

INDICE

ANALISI CICLICA

1. DEFINIZIONE DI CICLO

- 1.a Ciclo a due tempi
- 1.b Ciclo a tre tempi
- 1.c Tolleranza ciclica

2. CICLI E SOTTOCICLI FRATTALI

3. TENDENZA CICLICA

- 3.a Tendenza Neutrale
- 3.b Tendenza Rialzista
- 3.c Tendenza Ribassista
- 3.d REGOLE PER IDENTIFICARE IL TREND e L'ANDAMENTO CICLICO

4. REGOLA dei 4 moduli ciclici

5. AREE di ACCORDO

6. RITRACCIAMENTI DI GANN/FIBONACCI

7. FORZE DEL MERCATO E ALTRE REGOLE CICLICHE

Regola di FORZA CICLICA

Regola 1

Regola 2

Regola 3

8. IDENTIFICAZIONE CICLICA DEI TEMPI CON LE BARRETTE

TECNICHE DI INGRESSO E USCITA SU BASE CICLICA

1. INGRESSO, STOP E TARGET

2. PISTA CICLICA

3. INGRESSO E USCITA IN BASE ALLE REGOLE CICLICHE

- 3.a Ciclo NEUTRALE - INGRESSI SHORT
- 3.b Ciclo RIALZISTA - con gobba destra più alta - INGRESSI SHORT
- 3.c Ciclo RIBASSISTA- con gobba destra più bassa - INGRESSI SHORT

4. T1/T2

5. Forca di Andrews

6. CANDELE GIAPPONESI

7. Candele giapponesi e Bollinger

8. MM50

9. DIP RIP

10. Power Cycle

11. CiucciFan

12. Ingresso in espansione

13. Gestione ingressi e stop in pari



VOLUMI TICK

1. VOLUMI di SCAMBIO e VOLUMI TICK

1) VOLUMI di SCAMBIO

2) VOLUMI – Tick

2. POC e TANE

POC Vergine

3. Schermata Volumi Live

APPENDICE (di tutto un po')

1. Correlazione Bund ed Azionari

2. Ordini Iceberg

3. Rollover

4. TESTA E SPALLE

5. CONSIGLI DI MONEY MANAGEMENT E GESTIONE PORTAFOGLIO

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA

ANALISI CICLICA

Tra i grandi economisti ed analisti economici della storia prendiamo spunto da W.D. GANN.

Le sue teorie di inizio '900 sono ancora valide e applicabili ai giorni nostri.

Dai fondamentali dati da Gann, un certo Hurst getta le basi della teoria ciclica.

Quando una quantità parte bassa sale in modo lineare e senza interruzione fino ad un massimo poi discende nello stesso modo e nella stessa quantità di tempo fino al minimo da cui era partita, noi diremo che essa ha concluso un **ciclo**.

Se essa ripete questo movimento, completando un altro ciclo della stessa lunghezza, nello stesso tempo, chiameremo questa quantità ciclica e periodica. La caratteristica principale di cui dobbiamo occuparci è il tempo richiesto per completare un ciclo, che noi chiameremo **durata del ciclo**.

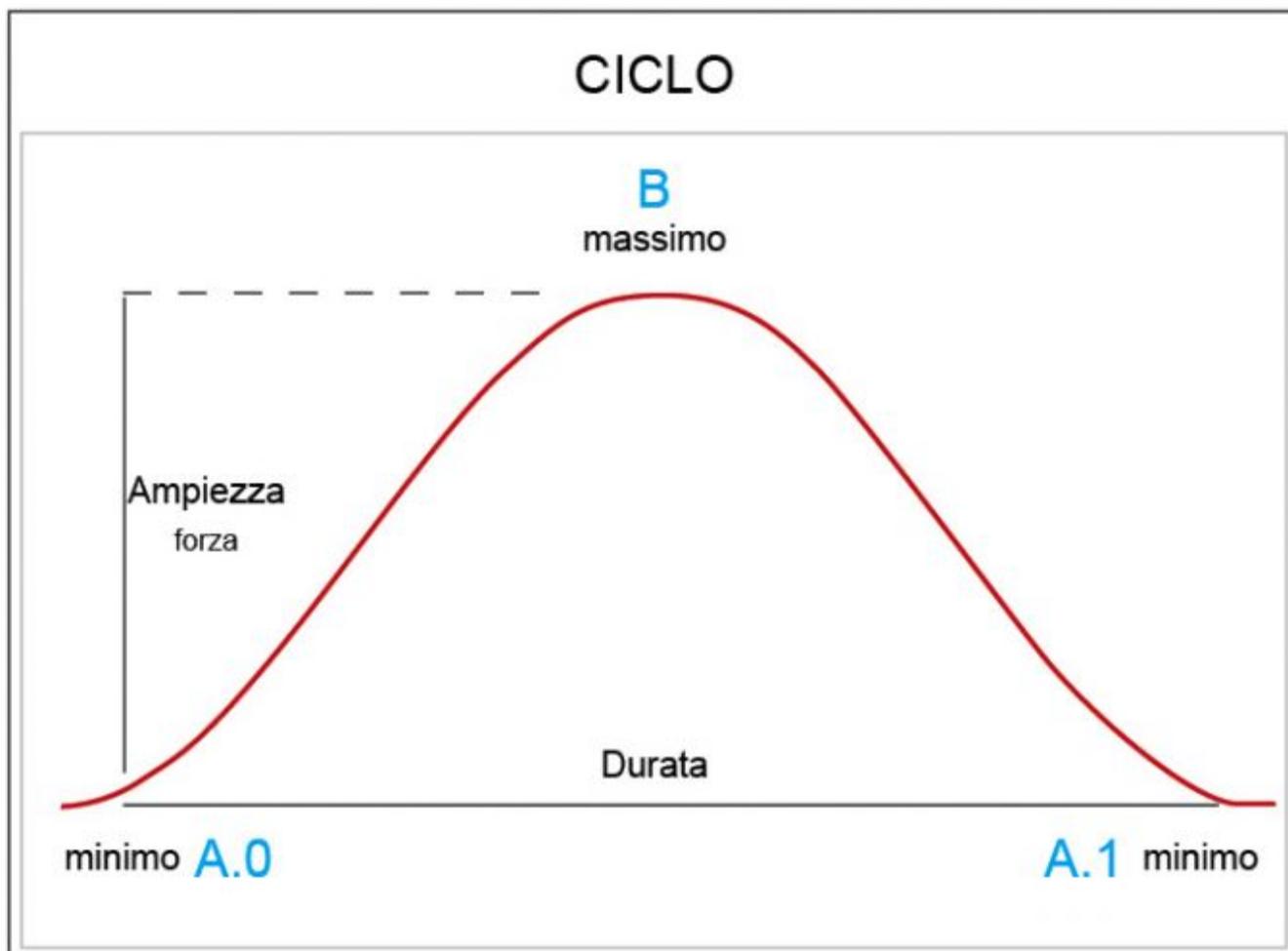
1. DEFINIZIONE DI CICLO

Un ciclo è un movimento nello Spazio e nel Tempo che trae origine da un Minimo di Spazio iniziale (punto A.0) e termina su un Minimo di Spazio finale (punto A.1), passante per un Massimo di Spazio (punto B), il tutto in seno all'inesorabile scorrere del Tempo.

L'intervallo di Tempo che separa il Minimo iniziale dal Minimo finale prende il nome di **durata o periodo** del ciclo e rappresenta l'elemento principale e più importante del ciclo. Per comodità di rappresentazione, siamo soliti rappresentare la **durata** del ciclo con una barretta colorata che duplichiamo nel tempo.

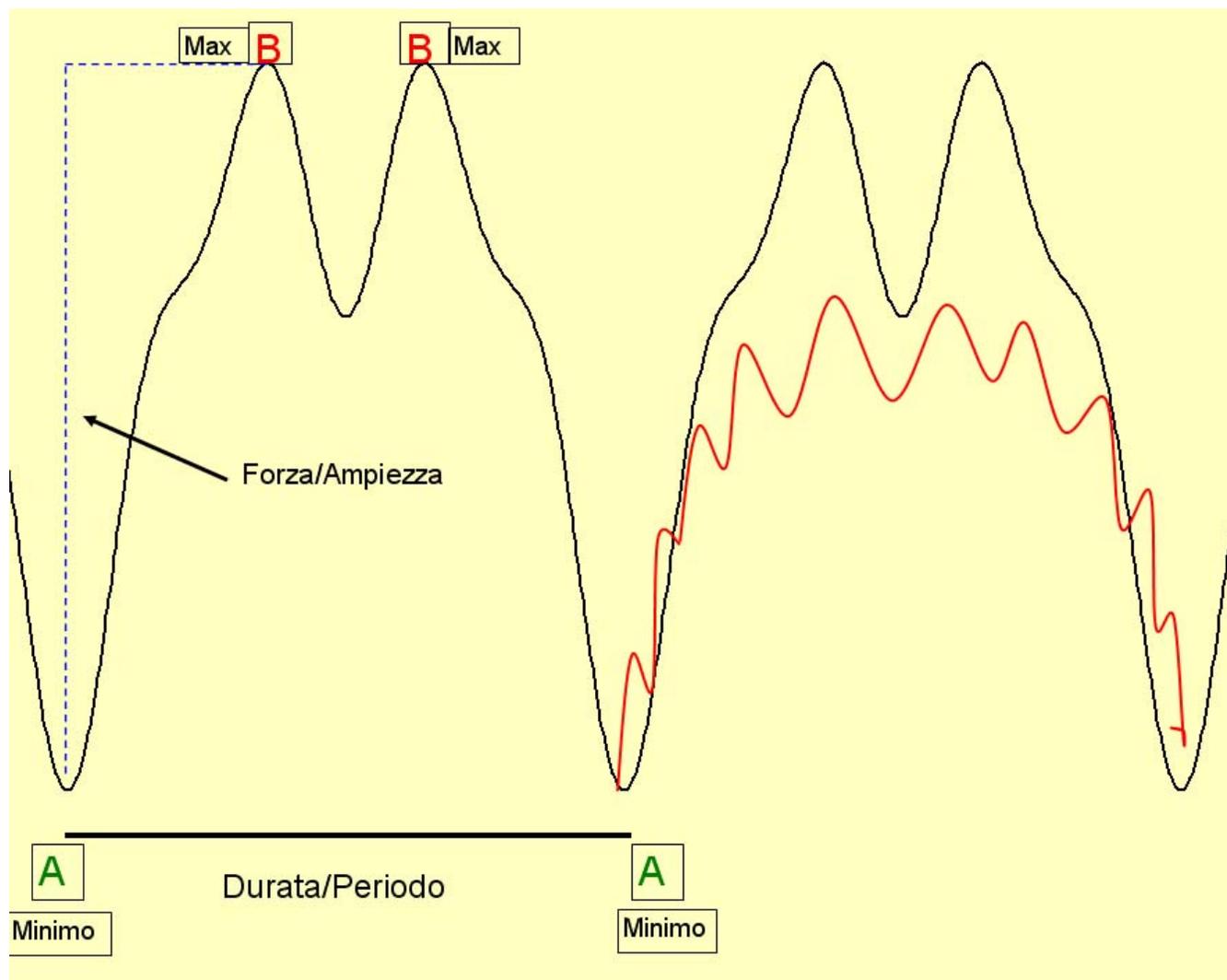
La distanza di Spazio che intercorre tra un Minimo ed il Massimo del ciclo prende il nome di **ampiezza** (forza) del ciclo: in seguito vedremo alcune regole per identificare questa forza.





Questa rappresentazione è valida su qualunque time-frame e potete notare che il ciclo è composto da un ramo di parabola ascendente (che definiremo **'gamba sinistra'**), che ha come punto di partenza un minimo, definito punto A, fino ad un massimo, definito punto B di gobba sinistra; seguirà un ramo di parabola discendente fino ad un punto A intermedio (che si posiziona circa a metà della durata del ciclo) da cui partirà un altro ramo di parabola ascendente (che definiremo **'gamba di destra'**) verso il punto B di gobba destra. Infine l'ultimo ramo di parabola discendente dal punto di massimo, B, al minimo A rappresenta la chiusura del ciclo.

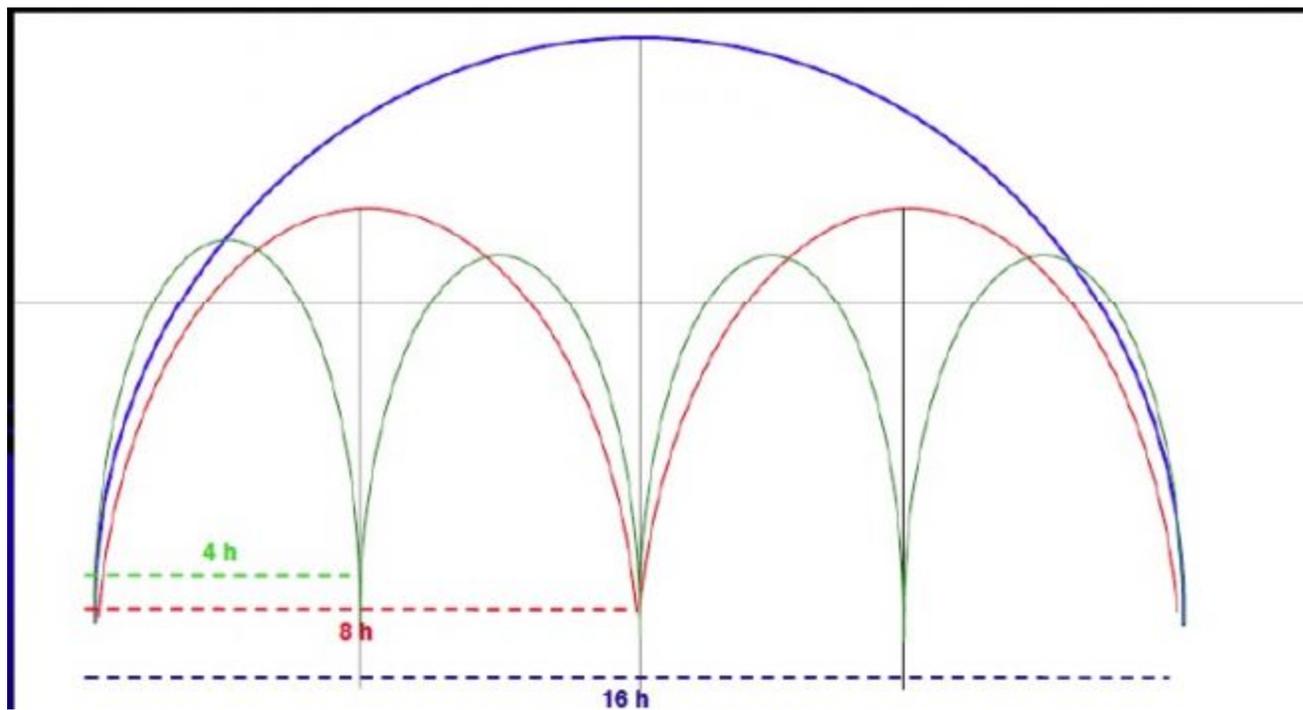




1.a CICLO A DUE TEMPI

Generalmente ogni ciclo ha al suo interno due cicli che hanno una durata pari alla metà del ciclo più grosso quindi se ho un ciclo maggiore che per definizione standard viene denominato ciclo superiore con una durata complessiva fra minimo e minimo pari a 16 ore esso avrà al suo interno due cicli minori che per definizione vengono denominati cicli inferiori pari ad una durata di 8 ore ciascuno.

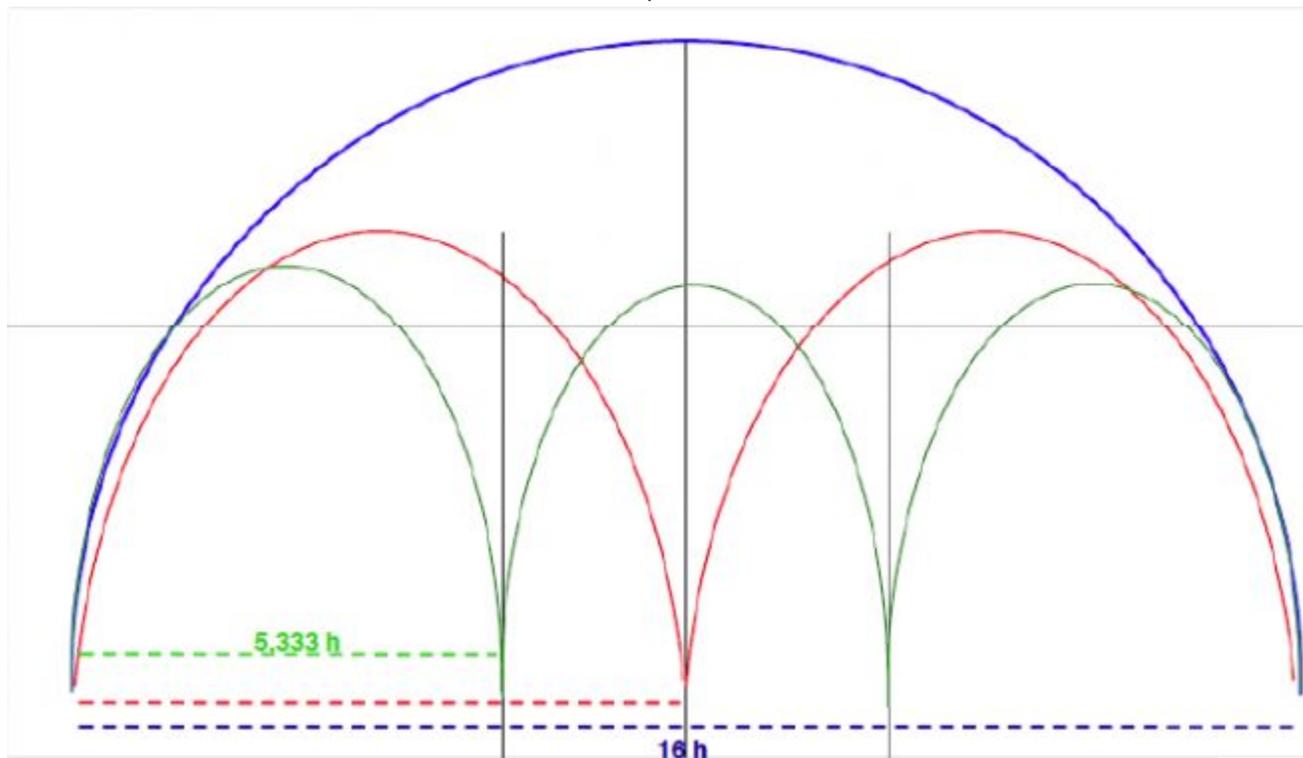




1.b CICLO A TRE TEMPI

Un' anomalia ciclica che si presenta abbastanza di frequente è quella di avere sottocicli a 3 tempi. Quando questo accade il trader molto frequentemente si trova spiazzato nel formulare l'analisi ciclica del mercato e non riesce a stilare la sua strategia operativa. In questo caso, nel dubbio, è buona norma rimanere flat in attesa di chiarimenti da parte del mercato.

Vediamo cosa succede nei cicli così detti a ritmi a 3 tempi.



1.c TOLLERANZA CICLICA

In prossimità di una chiusura e partenza ciclica Gann considerava possibile un anticipo o un ritardo del 10% circa



(della lunghezza temporale del ciclo stesso).

Di conseguenza occorre porre molta attenzione a NON ESSERE TROPPO FISCALI!

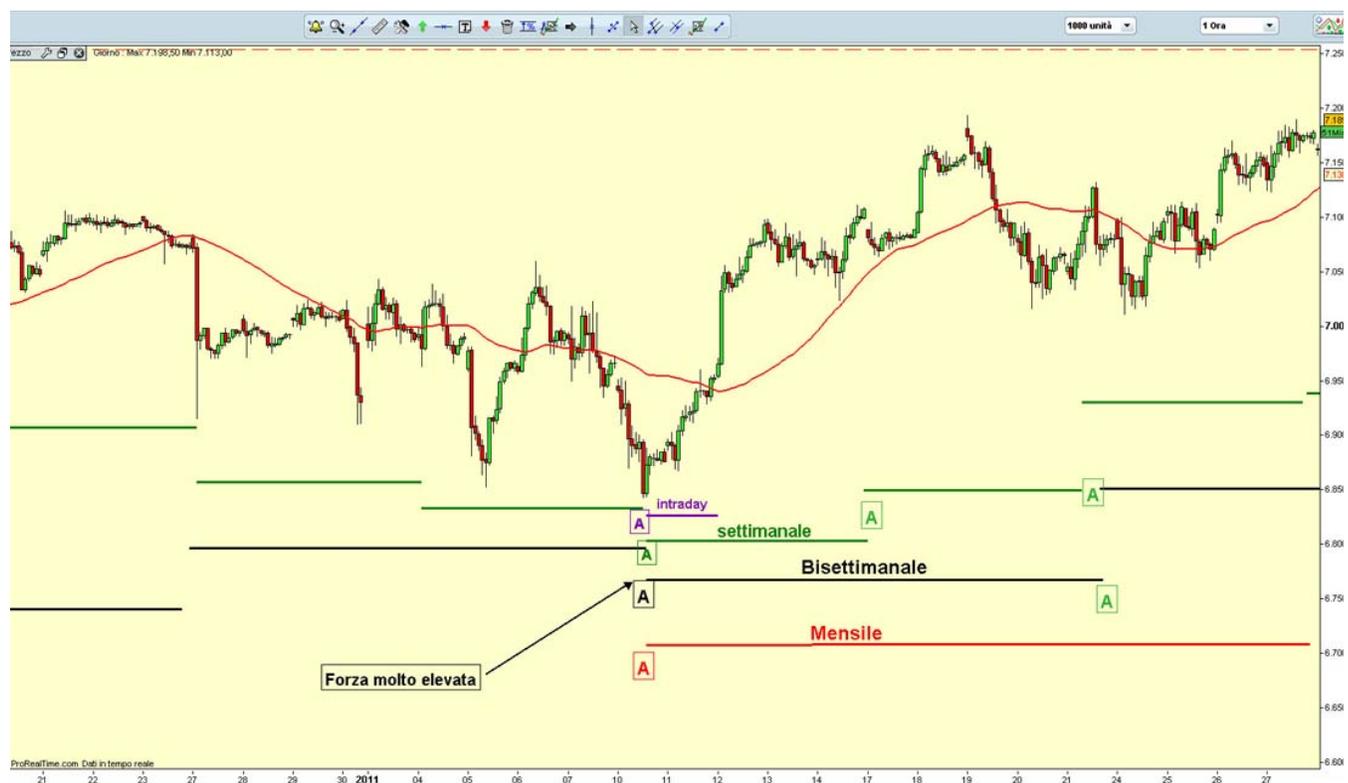
2. CICLI E SOTTOCICLI FRATTALI

Il movimento dei prezzi di mercato è un fenomeno di natura frattale. Analogamente ad una matrioska, il ciclo contiene al suo interno cicli più piccoli.

Questo concetto è molto importante poiché ci permette di sapere che alla partenza di un ciclo di maggior durata partiranno anche cicli più piccoli (mensile, settimanale, ecc.); allo stesso modo alla chiusura di un ciclo superiore, chiuderanno anche cicli più piccoli.

Prima di operare sarà quindi fondamentale conoscere la posizione del ciclo su cui si sta lavorando, osservando sempre i due cicli superiori, senza focalizzarsi su cicli troppo piccoli, ma comprendendo il contesto superiore in cui si opera: se mi trovo in un punto A, di partenza ciclica quadrimestrale o mensile, privilegerò operazioni LONG; viceversa se mi trovo in un punto B di massimo ciclico quadrimestrale/mensile preferirò cercare ingressi SHORT.

Seguire questa semplice regola permette di lavorare con il tempo ciclico a favore, evitando di correre inutili rischi. Le migliori operazioni LONG potranno verificarsi all'allineamento di più punti ciclici: punto A di un quadrimestrale + punto A di un mensile + punto A di un settimanale, ecc; viceversa per le operazioni SHORT si cercherà l'allineamento di più punti B.



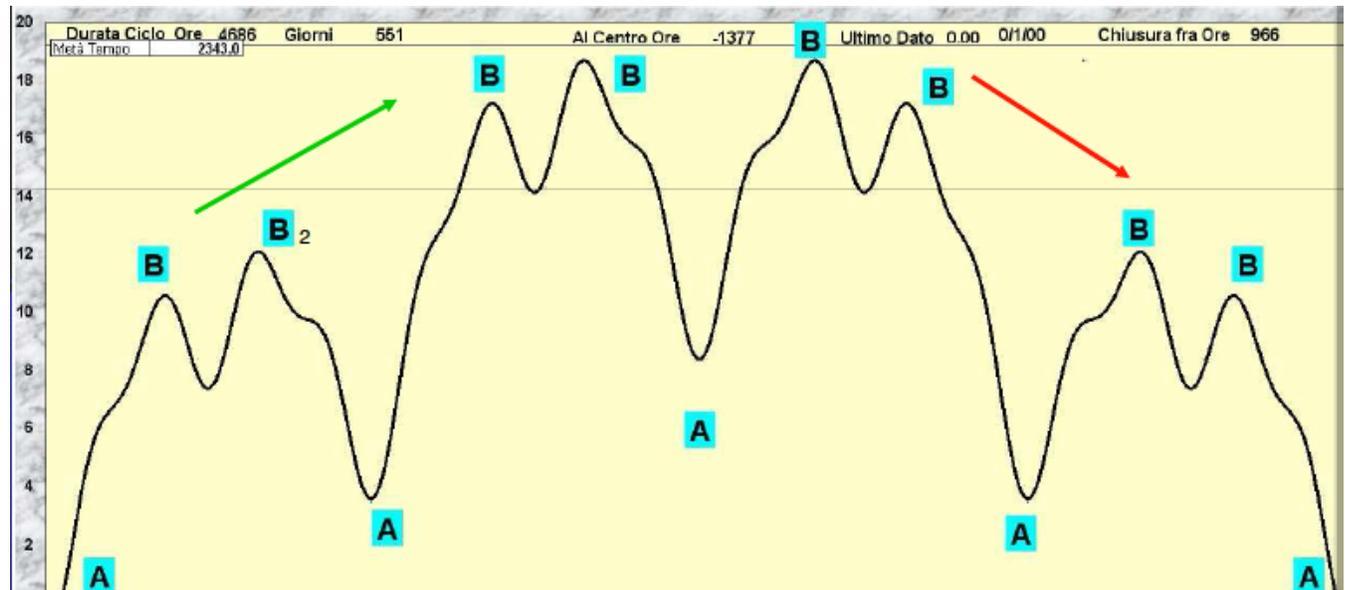
3. TENDENZA CICLICA

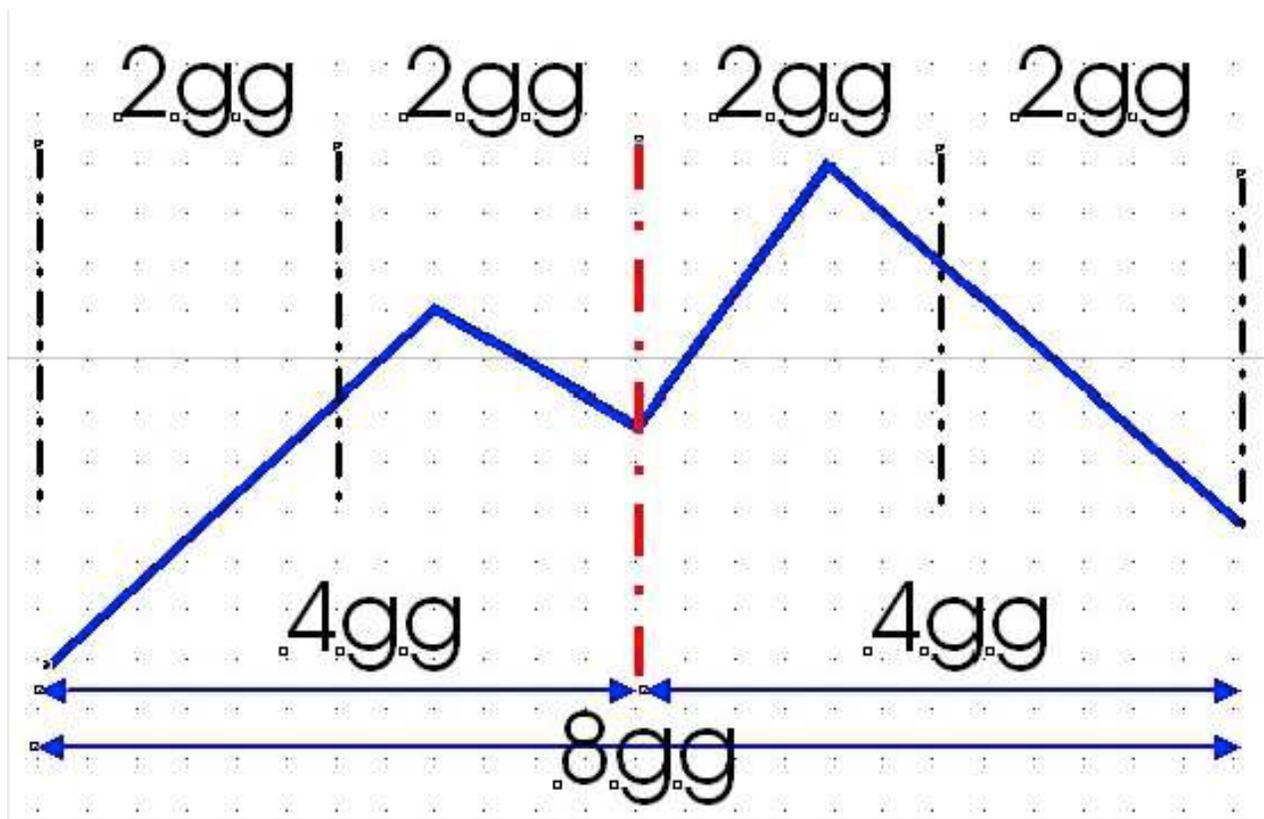


3.a Tendenza Neutrale

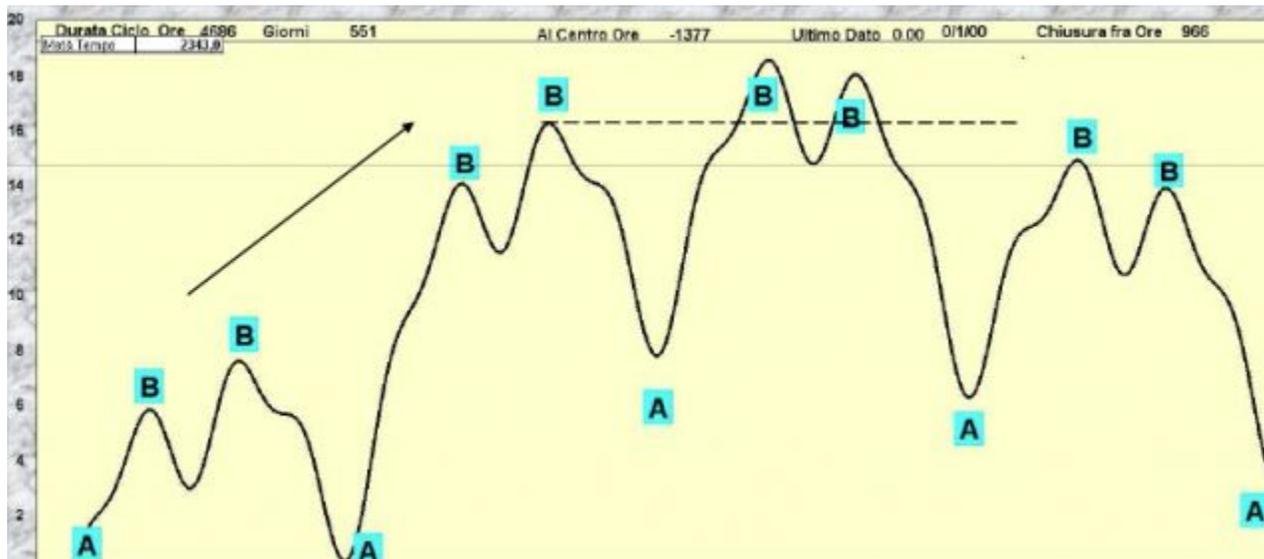
Principi fondamentali:

- 1) In fase di partenza di un ciclo con tendenza Neutrale, il primo ciclo deve formare il massimo nella sua seconda metà temporale (punto B.2); in caso contrario è in corso un'anomalia (attenzione!!)
- 2) Sapendo che un ciclo è costituito da due sottocicli, se il ciclo superiore è al rialzo il max si formerà sempre sul secondo sottociclo (e così via via scendendo di frattale – es. matrioska)
- 3) Indifferentemente dal ciclo di lavorazione (dallo scalping alla posizione) è importantissimo lavorare esclusivamente le gambe A-B e B-A, cercando di evitare le zone centrali
- 4) PER SCEGLIERE LA DIREZIONE DEL TRADE È NECESSARIO GUARDARE LA SITUAZIONE DEI 2 CICLI SUPERIORI

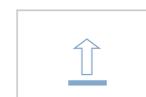


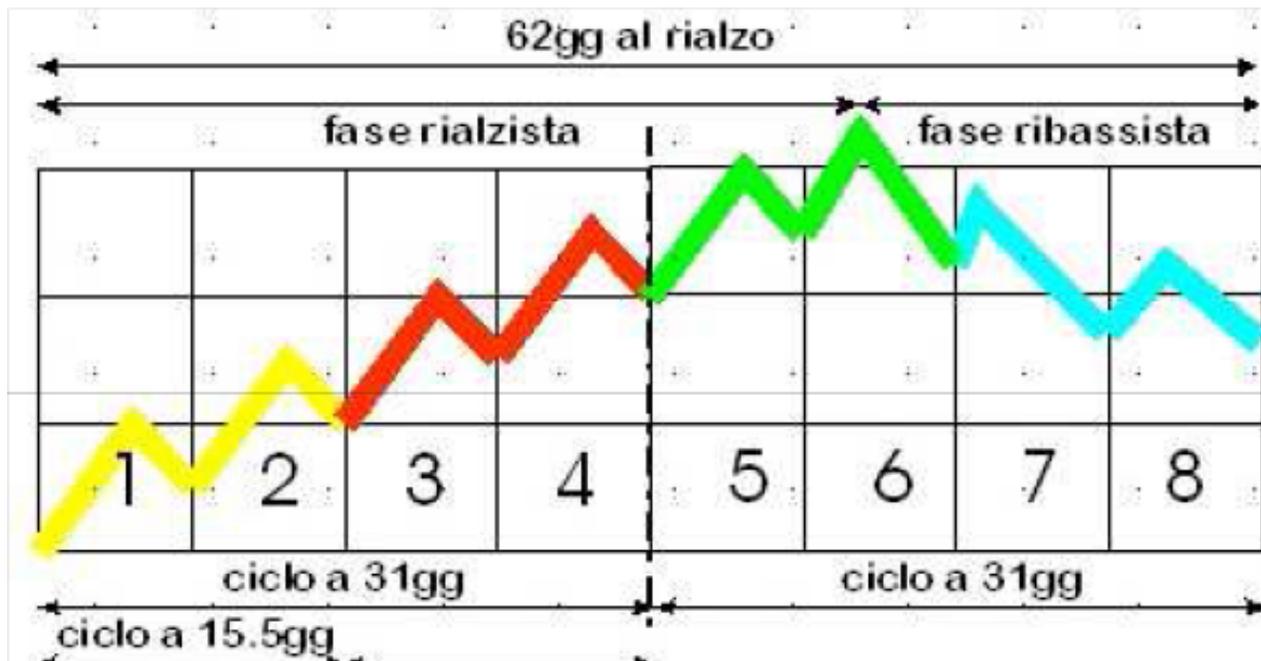


3.b Tendenza Rialzista

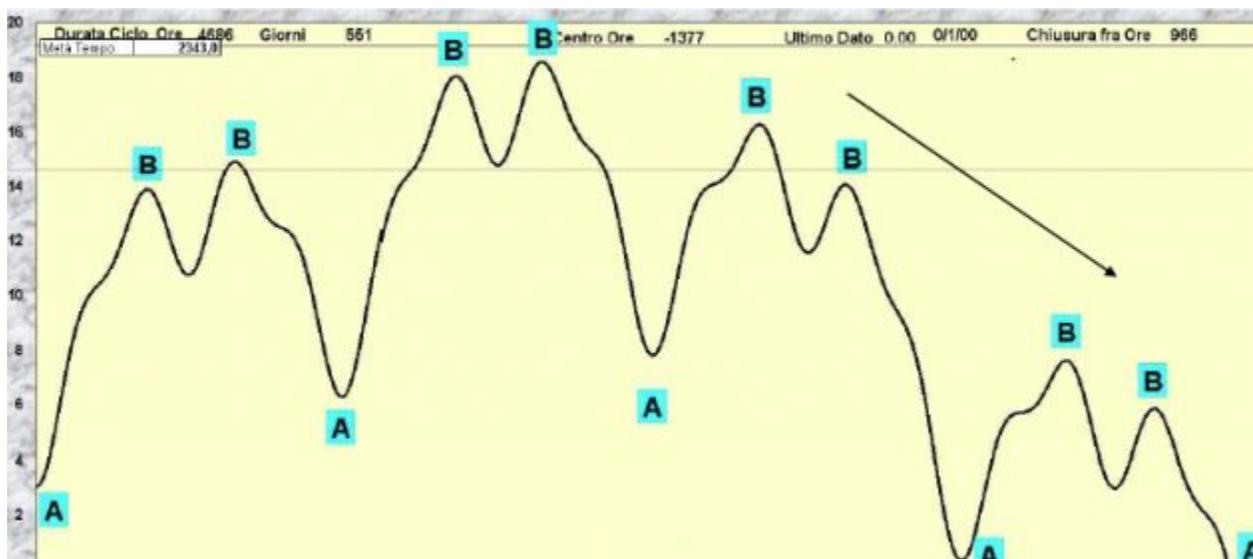


Esempio di ciclo intermedio con tendenza al rialzo e relativa suddivisione in sottocicli:



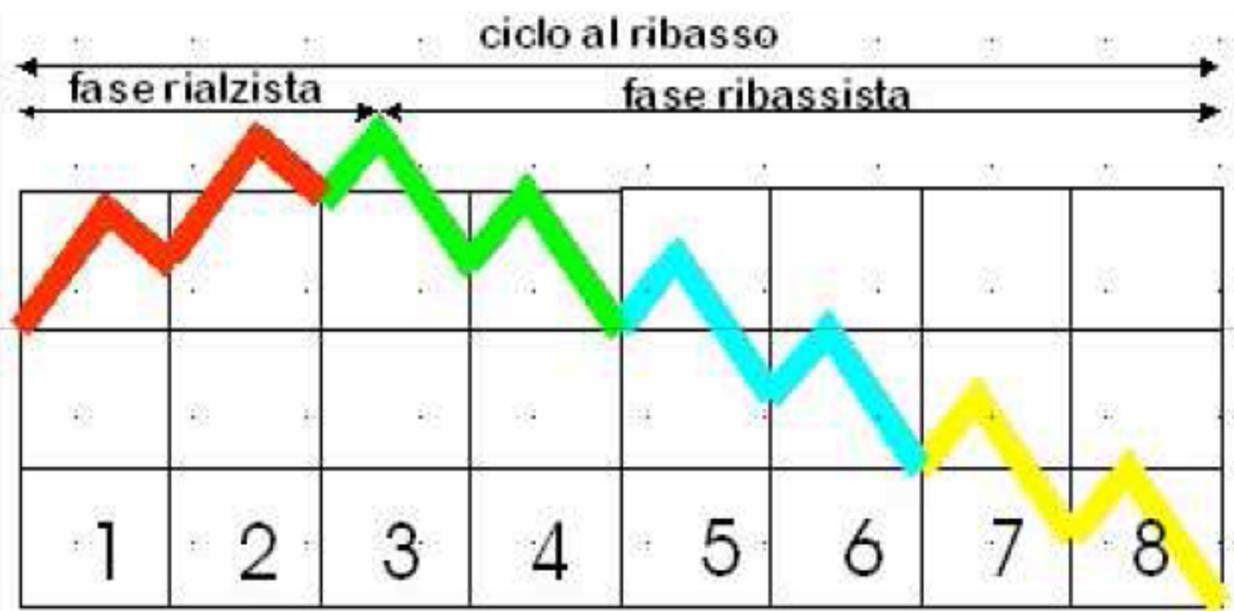


3.c Tendenza Ribassista



Esempio di ciclo intermedio con tendenza al ribasso e relativa suddivisione in sottocicli





3.d REGOLE PER IDENTIFICARE IL TREND e L'ANDAMENTO CICLICO

1) In un trend rialzista devono essere osservati i MINIMI (e non i massimi). Di conseguenza, controllando un time frame di 30/60 min. da un punto A del ciclo in atto mi devo attendere almeno 5 minimi al rialzo. Se ciò non accade, il trend non è in atto. 2) In un trend al ribasso devono essere visionati i MASSIMI. Tenendo sotto controllo un time frame da 30/60 min. da un punto B mi devo attendere almeno 5 massimi al ribasso. Se ciò non accade, il trend non è in atto. 3) Questi bottom (min/max) devono essere identificati in 2-3 giorni.

4. REGOLA DEI 4 MODULI CICLICI

Sappiamo che le mani forti utilizzano cicli temporali frattali per la gestione dei capitali e dallo studio storico del prezzo abbiamo individuato dei ritmi che vengono rispettati per l'85-90% del tempo. Per semplicità descrittiva siamo soliti utilizzare delle 'barrette temporali' che scandiscono i ritmi di questi cicli, definendone la partenza, l'evoluzione e la chiusura, attraverso l'individuazione di un 'minimo' ciclico.

Questo sistema – da solo – non è sempre sufficiente ad individuare i turbamenti temporali che inducono il trader in errore. Dopo la formazione di un 'minimo ciclico', i Market maker alterano i ritmi dei primi cicli temporali frattali, riallineandosi entro il 4°.

Se questo non avviene abbiamo l'identificazione di un nuovo ritmo ciclico.

ES. SPMIB: per 4 time settimanali non si sono mai allineati in un punto A (ne esterni ne centrale), quindi dopo oltre 2 anni spostiamo le barrette e ci allineiamo al minimo del 30 settembre e tutto si riallinea perfettamente.





guardate che cosa succede, anche il settimanale prima del 30 settembre... uno spettacolo...

TUTTO è gestito da numeri, come diceva un certo Sig.re GANN.



5. AREE DI ACCORDO



Sui libri di analisi tecnica è usuale parlare di 'SUPPORTI' e 'RESISTENZE'. Nelle definizioni tecniche viene identificata la Resistenza come un livello a cui il prezzo trova resistenza.

Viceversa per il Supporto. Se poi il prezzo fora la resistenza al rialzo, essa diventa supporto; viceversa, se il supporto viene violato al ribasso, diventa resistenza. ...così continua il gioco...

Le parole 'RESISTENZA' e 'SUPPORTO' vengono più efficacemente denominate con il termine 'AREE DI ACCORDO'.

COSA SONO LE AREE DI ACCORDO? Sono i punti in cui i Market Makers nel loro storico antecedente, in base ai cicli passati (punti A e punti B, quindi minimi e massimi) hanno scambiato e dislocato una notevole quantità di contratti.

Sappiamo che i cicli più importanti sono quelli superiori (giornaliero/settimanale/mensile).

Di conseguenza, le candele su time frame elevati sono le più importanti. Pertanto, identificheremo le aree di accordo più significative con candele daily e da 60 min., tracciando una linea retta dove passino più bottom (minimi e massimi, A/B)



6. RITRACCIAMENTI DI GANN/FIBONACCI

Il concetto di ritracciamento all'interno dell'analisi tecnica è strettamente collegato al concetto di tendenza.

In particolare i ritracciamenti indicano una relazione quantitativa tra il trend primario ed i movimenti secondari o minori del mercato.

Nelle fasi di trend i prezzi non si muovono in modo perfettamente lineare, ma assumono una tipica formazione a zig-zag.

All'interno di un trend rialzista ogni singolo movimento di salita è seguito da un movimento secondario correttivo (storno), che nella maggior parte dei casi è discendente. I movimenti secondari ripercorrono a ritroso una parte del percorso effettuato dal movimento primario di salita.

Questo ripercorrere a ritroso è tecnicamente indicato come 'ritracciamento'.

Esistono due tipologie di ritracciamento:

1) Gann



2) Elliott (utilizza rapporti derivati dai numeri di Fibonacci)

Percentuale	GANN	Fibonacci
	0%	0%
	25%	38,2%
In comune	50%	50%
	75%	61,8%
	100%	100%

Come possiamo notare, **Gann e Fibonacci hanno in comune il livello di 50%**, ma non solo: - Fibonacci è il soprannome di Leonardo da Pisa, insigne matematico (1170-1240), al cui lavoro oggi fanno riferimento diversi testi di matematica, trigonometria, scienze, fisica, ecc. - Nella sua teoria Gann divide la struttura del trend in ottavi (1/8, 2/8, 3/8), ma è importante constatare che 3/8 corrispondono al 37,5%, 4/8 al 50% e 5/8 al 62,5%.

COME USARE I RITRACCIAMENTI: In un ciclo partito dal punto A e arrivato al punto B, per identificare il suo storno occorre prendere i due punti A (min assoluto) e B (max assoluto) che rappresentano la lunghezza del 100% e dal punto B si calcolano i livelli intermedi.





COME USARE I RITRACCIAMENTI: - Fondamentali per valutare le FORZE di mercato
 - Per ingressi /stop/ target

7. FORZE DEL MERCATO E ALTRE REGOLE CICLICHE

Come analizzare la forza del mercato:

Il livello più significativo nei ritracciamenti è il 50% (Gann/Fibonacci). Da questo derivano la REGOLA:

Regola di FORZA CICLICA:

- Dopo che un trend è partito, per l'85% delle volte il suo primo storno di prezzo si ferma al ritracciamento del 38.2% e per il rimanente 15% delle volte al ritracciamento del 50%.
- Non deve ASSOLUTAMENTE violare il 50% altrimenti significa che il trend non è partito e il mercato non è ancora del tutto maturo. Siamo di fronte ad un'anomalia (falsa partenza o virus).





Definiamo 'Virus' una particolare costruzione grafica in cui il prezzo parte da un punto A (su qualsiasi ciclo) e non si muove immediatamente seguendo l'andamento ciclico frattale, ma necessita di accumulare nuovi contratti a sostegno del movimento: pertanto graficamente vedremo un 'ritorno' al livello di partenza (punto A iniziale circa). Spesso si noter  quindi una formazione di 'doppio minimo'.

Sapendo questo quando vediamo una partenza del prezzo ed al suo primo storno VIOLA IL 50% a scendere, siamo in presenza di possibile VIRUS, quindi ritorno sui minimi prima di riprovare VERA partenza.





REGOLA 1:

A prescindere dal time frame utilizzato, quando un ciclo esaurisce il suo tempo e non batte un minimo rimanendo flat, alla scadenza del tempo (e dell'eventuale tolleranza ciclica) è possibile che la partenza sia violenta.

Per contro, quando in un ciclo appena partito il prezzo non ha forza di salita, quando arriva in un punto B è probabile che la chiusura del ciclo sia violenta (con prezzi in forte discesa).

REGOLA 2:

I market maker invertono il ciclo solo quando sono arrivati ad obiettivo prezzo(tana) o se è scaduto il tempo: questo ci porta a ricordare che su ogni ciclo temporale(intraday-settimanle-mensile-ecc..) dobbiamo avere sempre una tolleranza temporale del 10% in più e in meno, dato che l'obbiettivo può essere anticipato o ritardato. Quindi ricordate che quando stiamo arrivando in un punto A(o B) tutti i mercati in sincronia devono prendere il loro obbiettivo,altrimenti non girano. Il motivo di fondo è che i market makers incassano al meglio,non prima!!

REGOLA 3:

Uno dei segnali più forti che utilizziamo è la rottura della T2. Vediamo come si costruisce e la sua applicazione pratica: su un qualsiasi time frame (meglio se dal 15 min in su) si individua il vettore principale A-B oppure B-A e si congiungono i due punti di minimo e max. La linea così disegnata (detta T1) deve poi essere traslata verso destra fino ad incontrare il punto di massimo relativo più esterno del canale ideale che corre lungo il vettore principale (T2). Sono due i possibili ingressi:

- alla prima rottura della T2
- dopo la prima rottura, sul pullback in T2





8. IDENTIFICAZIONE CICLICA DEI TEMPI CON LE BARRETTE

Mercato Azionario Eurex e USA (escludendo le barrette notturne quindi da 22:00 a 8:00)

Timeframe Daily (=candele giornaliere)

- Ciclo Quadrimestrale - 85 barre (unico ciclo composto 3 volte su 4 nella sua storia, da 3 cicli, da circa 27 day, quindi lo terremo diviso in 3 mensili in maniera da accorgerci casomai al centro vogliono fare max e non minimo!!!!)
- Ciclo mensile - 27 barre

Timeframe 1 ora

- Ciclo Settimanale - 62 barre

Timeframe 15 min

- Ciclo Giornaliero (anche definito ciclo 12h) - 56 barre

Mercato Azionario: FTSE-Mib

Timeframe Daily (=candele giornaliere)

- Ciclo Quadrimestrale - 85/86 barre



- Ciclo mensile - 28 barre
- Timeframe 1 ora

Ciclo Settimanale - 84 barre

- Timeframe 15 min
- Ciclo Giornaliero (anche definito ciclo 12h) - 56 barre

Bund

Timeframe Daily

- Ciclo Trimestrale - 68 barre
- Ciclo mensile - 33 barre

Timeframe 1 ora

- Ciclo settimanale - 45 barre

Timeframe 15 min

- Ciclo giornaliero (anche definito ciclo 12h) - 54 barre

EUR/USD (si utilizza il Future per i volumi e con orari Eurex, notturno solo finte: si tolgono barrette da 22:15 a 8:00)

Time frame daily

- ciclo semestrale - 125 barre
- ciclo trimestrale - 63 barre

Time frame 1 ora

- Ciclo settimanale - 89 barre

Timeframe 15 min

- Ciclo giornaliero (anche definito 12H)- 67 barre

TECNICHE DI INGRESSO E USCITA SU BASE CICLICA

1. INGRESSO, STOP E TARGET



Posso utilizzare le REGOLE della forza per identificare delle aree per possibile ingresso (38,2% - 50%) su una gamba ciclica, individuando immediatamente anche lo stop (appena sopra/sotto il 50%).

L'analisi ciclica frattale mi permette di prevedere le forze cicliche che possono svilupparsi, quindi utilizziamo: 1. il concetto fisico di 'azione/reazione' (FORCA di Andrews) 2. le regole sulle forze di mercato viste prima 3. il ritracciamento sul ciclo precedente per avere livelli di TARGET sapendo che se anche fosse neutrale il ciclo in partenza, per l'85% prenderà il 38,2% e per il restante il 50%

MOLTO IMPORTANTE: ricordare la posizione CICLICA FRATTALE, per sapere le eventuali forze che possono svilupparsi e da qui definire il target. **ESEMPIO:** se sto lavorando un 12 ore e ho condizione LONG, il primo target obiettivo/ analisi forze sarà misurato sul 12 ore precedente. Se oltre a questo 12 ore è in partenza anche un settimanale/mensile, I MIEI TARGET REALI saranno poi misurati su questi cicli corrispondenti (settimanale/mensile).





2. PISTA CICLICA

Pista ciclica dei MM: da non confondere con l'oscillatore derivato dalla differenza tra la quotazione e la sua MM50, comunemente chiamato 'Pista Ciclica'. La sequenza di Fibonacci ricopre un ruolo molto importante per lo sviluppo dei mercati. Possiamo utilizzarla per individuare i possibili movimenti interni del mercato. Sequenza di Fibonacci: (1 1 2) 3 5 8 13 21 34 55 89 144 233





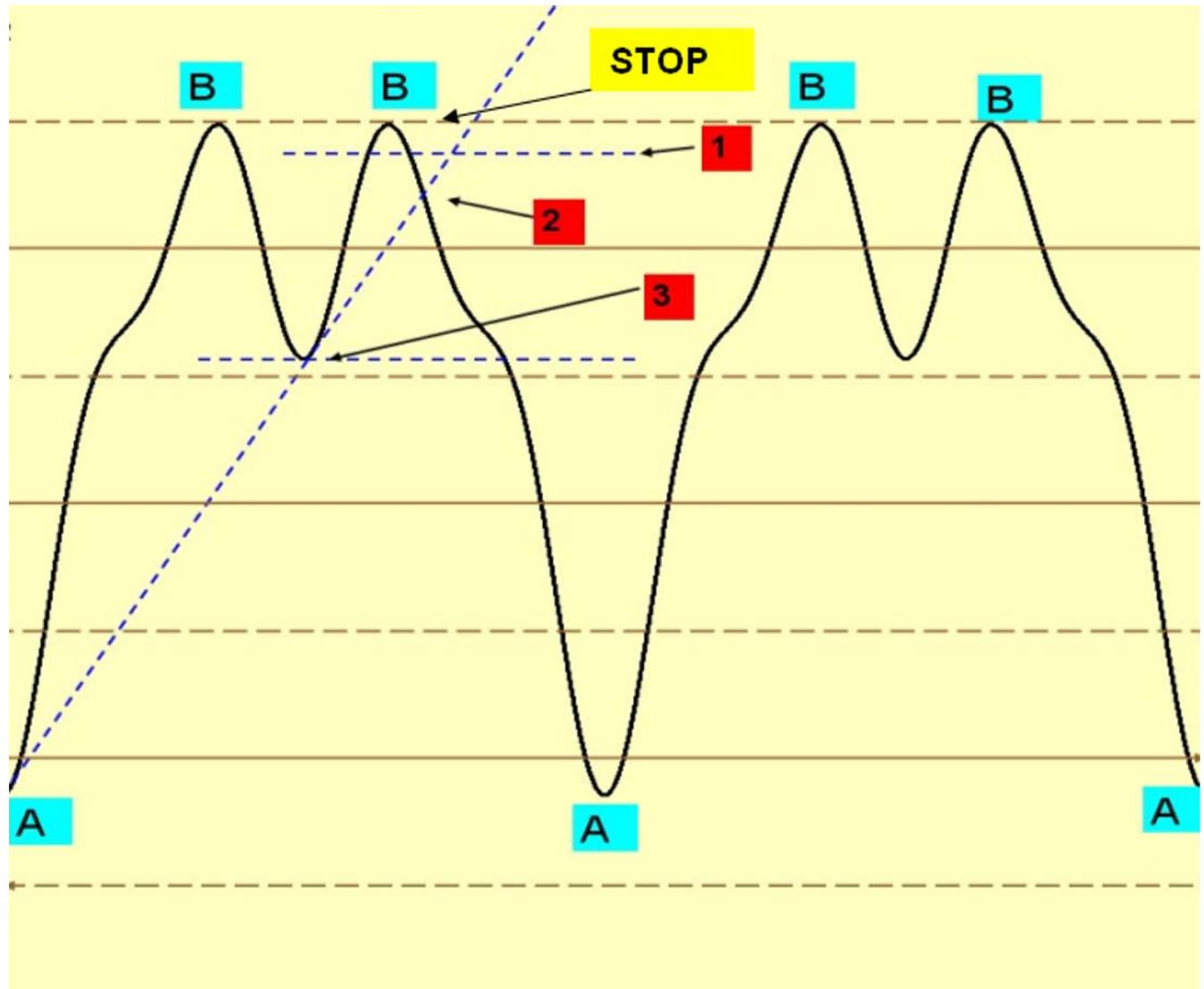
3. INGRESSO E USCITA IN BASE ALLE REGOLE CICLICHE

3.a Ciclo NEUTRALE - INGRESSI SHORT:

- il 1° alla rottura del minimo ciclico del frattale inferiore a quello in lavorazione
- il 2° alla rottura della trend sui minimi



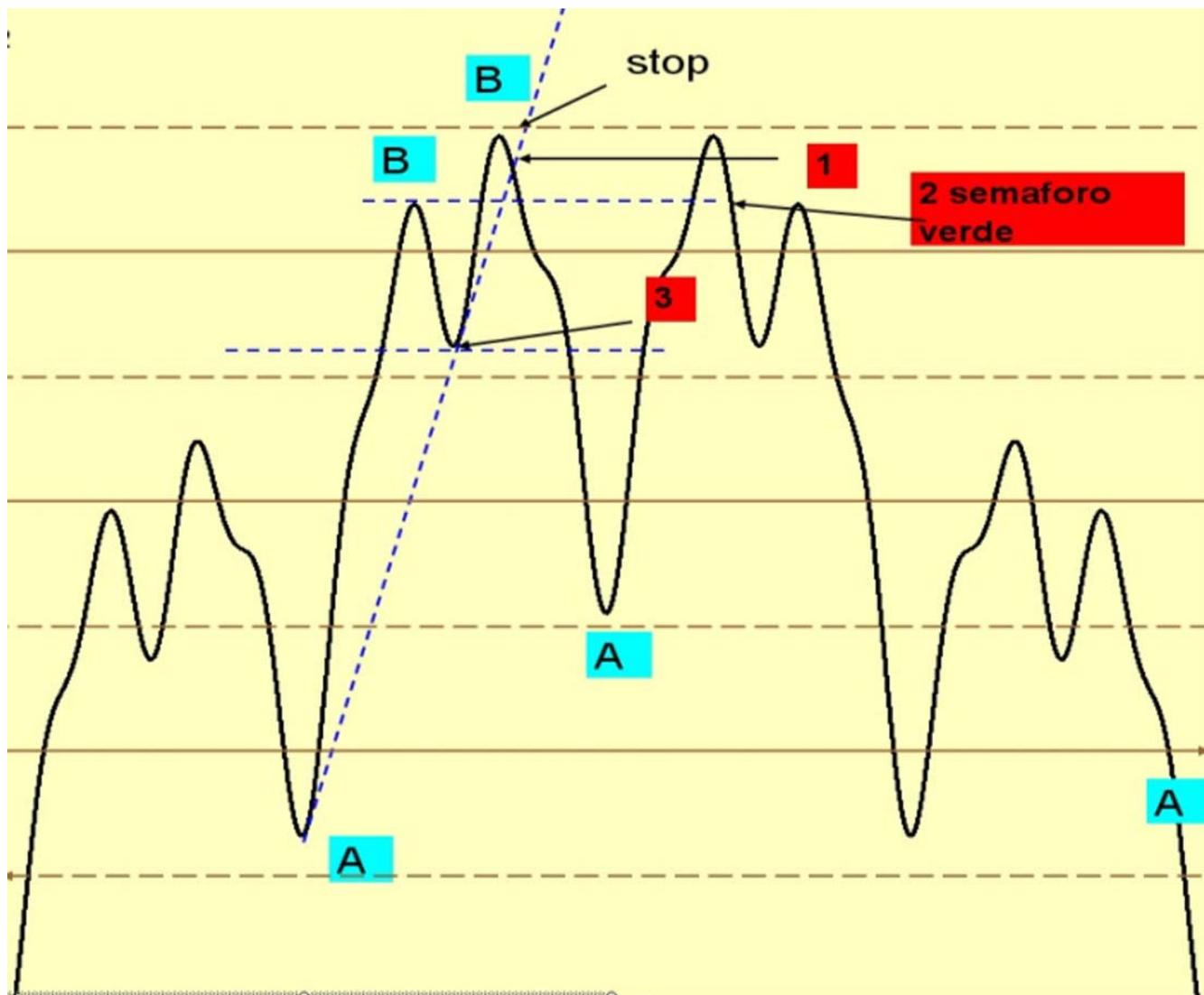
- il 3° alla rottura del minimo alla metà ciclica
- lo STOP va sempre posizionato sopra il punto B



3.b Ciclo RIALZISTA - con gobba destra più alta - INGRESSI SHORT:

- il 1° alla rottura della trend sui minimi (semaforo GIALLO: può essere rischioso)
- il 2° alla rottura del massimo della gobba antecedente (semaforo VERDE)
- il 3° alla rottura del minimo alla metà ciclica
- lo STOP va sempre posizionato sopra il punto B

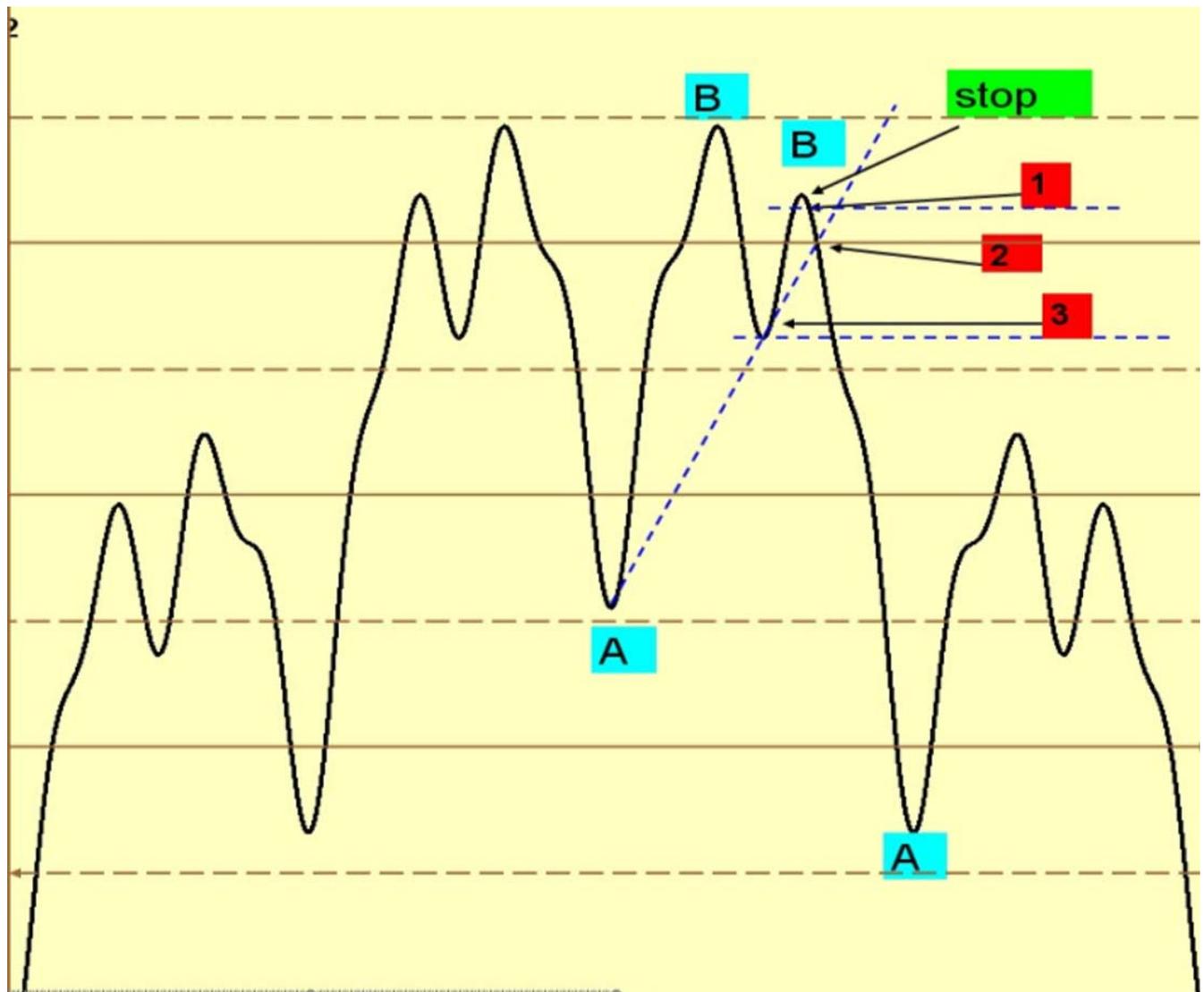




3.c Ciclo RIBASSISTA- con gobba destra più bassa - INGRESSI SHORT:

- il 1° alla rottura del minimo ciclico del frattale inferiore a quello in lavorazione (il punto A del ciclo più piccolo)
- il 2° alla rottura della trend sui minimi
- il 3° alla rottura del minimo alla metà ciclica
- lo STOP va sempre posizionato sopra il punto B





Per gli INGRESSI LONG faremo riferimento alle stesse regole viste ora, chiaramente in modo speculare, dal momento che i punti A sono dei punti di inversione, esattamente come i punti B.

GESTIONE STOP durante l'operazione: facciamo riferimento ai ritracciamenti. Nel momento in cui l'operazione parte nella direzione voluta, per non essere 'fregati' dal mercato prima di raggiungere il target prefissato, alzeremo lo stop ogni volta che in un sottociclo verrà fatto uno storno, posizionando lo stop al 50% (visualizzando eventuali TANE)

4. T1/T2

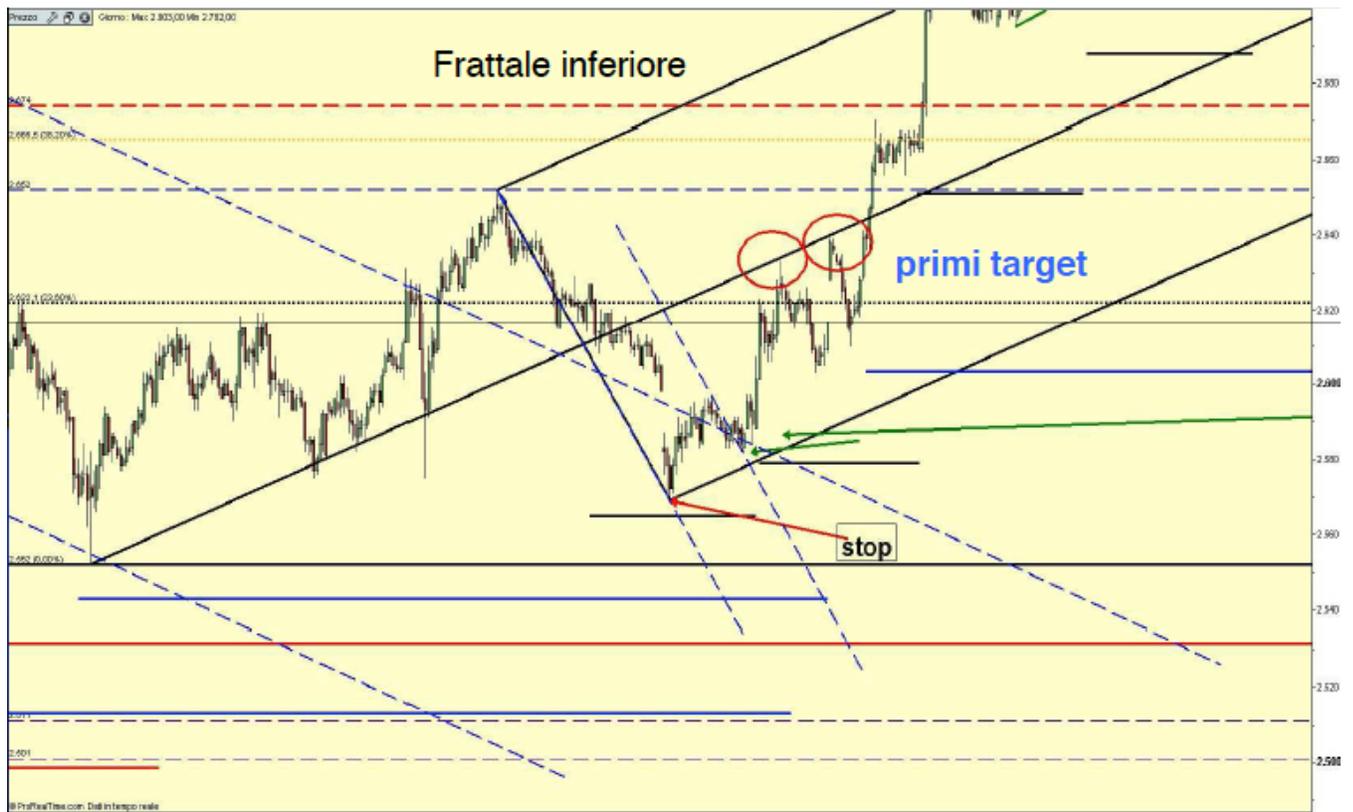
Considerando sempre il ciclo di riferimento possiamo utilizzare un'altra tecnica di INGRESSO e relativo STOP, utilizzando sempre i punti geometrici A e B. Per un ingresso al RIALZO (qualunque sia il suo frattale ciclico) disegniamo una trend (vettore) dal punto B al punto A del ciclo precedente, che chiameremo T1; duplichiamo la retta (T2), traslandola fino al massimo relativo più esterno al vettore T1. E' importante tener conto delle condizioni in atto (tempo ciclico) per avere il segnale di ingresso valido su rottura di T2. Lo stop rimane sempre sul suo punto A, ma dovremo tener conto di un possibile pull-back di ritorno su T2 (molto probabile) oppure di una rottura di T2 che segnalerebbe una falsa partenza.





5. FORCA DI ANDREWS





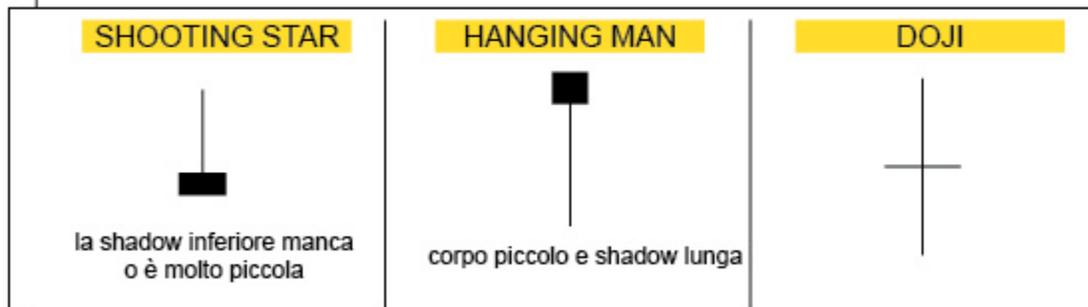
6. CANDELE GIAPPONESI

Il prezzo può essere rappresentato in diversi modi: uno di questi è la visualizzazione a CANDLESTICK. Attraverso le CANDELE abbiamo un'immagine diretta del minimo, massimo, apertura e chiusura del time frame selezionato (profondità e volatilità di mercato). Su questo argomento si trovano vari testi in cui sono annoverati numerosi di

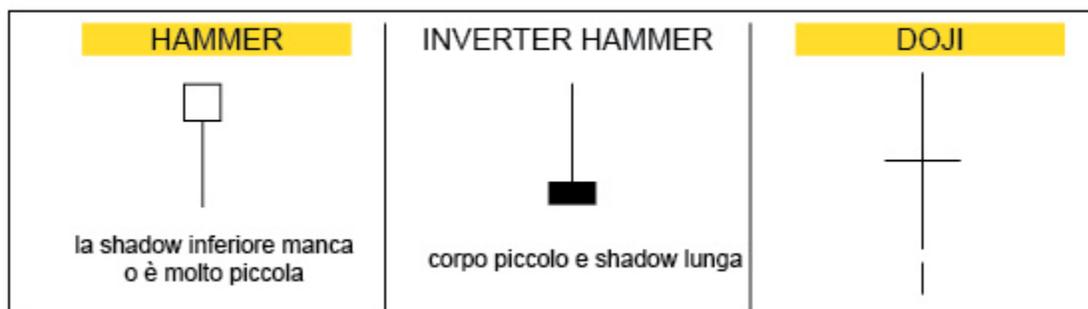
'pattern' di possibile inversione/continuazione di trend. E' essenziale per noi abbinare la conoscenza di alcuni di questi 'pattern di candele' a tutte le analisi cicliche viste prima (TEMPO CICLICO, RITRACCIAMENTI e regole per individuare aree/livelli): il presentarsi di candele di possibile inversione potranno essere di maggior supporto alla nostra analisi.

Candele da identificare in un punto B ciclico per possibile inversione RIBASSISTA

Il colore è indifferente



Candele da identificare in un punto A ciclico per possibile inversione RIALZISTA



7. CANDELE GIAPPONESI E BOLLINGER

Il primo interesse di Bollinger fu lo studio delle opzioni. L'analisi di questo strumento lo portò a scontrarsi sempre con uno stesso problema: il calcolo della volatilità del prezzo. Da qui si rese conto che il prezzo di un qualsiasi strumento finanziario si muove per l'80-85% all'interno di due bande, calcolate come doppia deviazione standard dal valore medio del prezzo stesso; inoltre si accorse che il prezzo tende a tornare al suo valore medio. Il funzionamento delle BB si basa quindi sul principio fisico per cui ad ogni azione corrisponde una reazione. Nell'ambito della nostra analisi ciclica siamo interessati alle candele posizionate al di fuori delle bande, per individuare punti ciclici di inversione.





8. MM50

La Media Mobile semplice a 50 periodi può essere usata efficacemente nell'ambito della nostra analisi ciclica. La MM50 ha la caratteristica di attrarre il prezzo come una calamita: definendo come punto 0 il prezzo in corrispondenza della MM50, ho iniziato quindi a disegnare dei segmenti dai picchi max o minimi; osservando le medie storiche di tali segmenti, mi sono accorto che in corrispondenza dei punti A o B ciclici si manifesta un forte allontanamento dalla MM50. La MM50 è come un filo al quale attacchiamo degli elastici che vengono tirati in alto o in basso: maggiore è la tensione nell'espansione dell'elastico, maggiore sarà la forza di reazione al suo rilascio. Questo è il principio con cui lavorano i market maker.





9. DIP RIP

Il Dip-Rip indicator calcola l'espansione delle FORZE che entrano sul mercato (i Market Maker): misura l'elasticità dell'unità prezzo rispetto al punto 0 (detto fuoco). In funzione dello strumento finanziario utilizzato, individueremo i livelli massimi e minimi (medi) raggiunti nello storico (vivendo il PREZZO in maniera dinamica e non statica!!); a questi livelli importanti tireremo delle righe, che saranno i nostri punti di arrivo ciclici A/B in lavorazione. Il Dip-Rip fornisce un'indicazione IMPORTANTISSIMA: letta nel contesto ciclico e di tutte le altre condizioni relative alla correlazione prezzo - tempo, ci darà una maggiore conferma che i market maker abbiano o meno concluso la loro espansione al rialzo o al ribasso e, conseguentemente, se siano pronti a girarsi.



10. POWER CYCLE

Il Power Cycle nasce con l'obiettivo di valutare la forza dei market maker sul ciclo ad 1 giorno e su quello a 5 giorni (settimanale). In base all'osservazione di livelli statistici medi, quando il valore di tutte e tre le forze si trova al di sopra dell'85° percentile, non potrà più comprare, ma sarà più opportuno VENDERE, in corrispondenza di un DIP RIP carico ed il ciclo in un punto B. Viceversa sotto il 20° percentile.



11. CiucciFan

Partiamo con il dire che tutte le fan preimpostate e presenti su TUTTE le piattaforme non hanno LOGICA!!!

Sappiamo poco di Gann, del suo quadrato e fan, ma una cosa ha lasciato scritto, che la sua Fan principale la 1x1 45° veniva sviluppato su carta millimetrata (ai tempi non c'erano computer! con una rapporto tra le 2 assi X e Y (tempo sotto e prezzo al fianco) era di 1 dollaro per 1 ora.

Va detto che una volta c'era il vero prezzo del sottostante e le azioni quotavano sotto i 100 dollari, mentre adesso c'è un valore che va moltiplicato per il prezzo, quindi cambia tutto!

In più le piattaforme danno il ventaglio di Gann e Fibonacci.....PECCATO che non viene calcolato **NESSUN rapporto tra X e Y!!!**

Ho studiato per anni questa cosa e alla fine ho trovato la soluzione GRAZIE a Fibonacci e l'unica cosa che mantiene i valori fissi in qualunque asse si tiene il grafico sono... **I RITRACCIAMENTI...** CHE NON VARIANO MAI!!!!

Ma vediamo passo dopo passo.

Prendiamo il grafico Stoxx 15 minuti di oggi e mettiamo il ventaglio di Gann dato da piattaforma e vediamo **TUTTE** le fan (nere).

Una persona inesperta direbbe.....'ma va che belle!' peccato che **NULLA ha SENSO**, dato che sono variabili e cambiano, sia se allargo o stringo il grafico e sia che in altezza (variabili X e Y tempo prezzo).





infatti se lascio tutto uguale e stringo il grafico le Fan si spostano!!!!



Se invece mettiamo i ritracciamenti e facciamo una perpendicolare sul massimo(barra rossa) e nelle intersezioni con i livelli di Fibonacci tiriamo delle rette dal max o min(se siamo ribassisti) abbiamo e VERE FAN...le CIUCCIFAN!!! che guarda caso ha delimitato il minimo della mattina al TIK!!!

E chiaro che le fan vanno agganciate al TEMPO ciclico - tane e tutto il resto, e capite che il cerchio si strige sempre di più...



12. Ingresso in espansione

Uno tra i migliori ingressi che si possono cercare da scalping intraday è quello che io chiamo in

Espansione/Repulsione.

In primis ci DEVE essere un po' di volatilità, altrimenti fallisce, quindi prima REGOLA!

I Market Maker hanno il compito di muovere il mercato ed eseguire TUTTI i prezzi, con blocchi di **TEMPO e SPREAD massimi consentiti** (ogni mercato a sue regole), quindi noi conoscendo ciò, ed il TEMPO spesso sfruttiamo il tutto!

Ipotizzano che il Prezzo stia formando la gamba/gobba sx di un ciclo week ma ha ancora un 15/20 ore a disposizione prima di arrivare in punto B, ed il prezzo ad un certo momento sul ciclo inferiore 12 ore in formazione gobba dx ciclo 12 ore, parte in mega sparata a rialzo...li pur sapendo che non hanno finito la formazione di gobba week, **se PRENDONO BLOCCO TANA, I VOLUMI ENTRANO FORTE SUI MASSIMI ED IL DIP RIP SI CARICA...** fare un vendita ha il 95% di riuscita per tornare a casa!

Questo è ingresso in espansione e repulsione sul blocco!

Tale ingresso l'abbiamo fatto l'altro giorno, quando su sparata se ben ricordate sui massimi mentre pompavano siamo entrati in SELL DECISI e portato a casa oltre 80 tik di DAX!!!

L'ingresso in repulsione/espansione è un'ingresso che ci permette di entrare con i MARKET e quindi stop cortissimi e target elevati!

L'UNICA COSA DA STARE ATTENTI E' IL TEMPO!!! PER UNA SANA REPULSIONE, SE ENTRATI SUI MASSIMI E MINIMI CON TUTTE CONDIZIONI OK, IL PREZZO DEVE REAGIRE ENTRO POCHI MINUTI, ALTRIMENTI FALLISCE E SI ESCE, DATO CHE I MARKET, SCADUTO IL TEMPO DI RISPRISTINO PREZZO, POSSONO RIPOMPARE CON ALTRO SPRAED CHE GLI VIENE CONCESSO!





13. GESTIONE INGRESSI E STOP IN PARI

Poco fa ho ricevuto una splendida domanda, quindi la giro a tutti e la mettiamo nella sezione 'Scuola Trading', dato che servirà in futuro.

La domanda è:

"Ciao Marco,

vorrei capire come ti comporti quando dici che liquidi una parte e hai lo stop pagato. Facciamo l'esempio del Wheat. Io sono entrato con ingressi scaglionati, man mano che scendeva. Adesso che sono in verde su tutti gli ingressi, liquiderei per primi gli ingressi più alti (con un profitto minimo) e terrei aperti quelli sotto, che sono più vantaggiosi. Invece mi pare di capire che tu fai il contrario. Liquidi gli ingressi più bassi per incassare subito, e con il gain ti finanzia lo stop degli ingressi superiori. Se ti va bene, guadagni anche sui superiori, alla peggio se ritraccia lo stop va in pareggio con il gain di prima."





La mia risposta è:

"Sapete che per il metodo che utilizziamo... siamo sempre a caccia dei relativi massimi o minimi (indifferentemente dal time di lavoro) di ciclo, quindi spesso quando entriamo frazioniamo ingressi (oltretutto su materie prime dove i target non sono mai sotto il 5%) a suon di 25% di forza (poi ognuno in base la portafoglio e money management si DEVE gestire BENE!).

L'esempio del Wheat è perfetto, dato che abbiamo fatto un primo ingresso in area 641 e secondo in area 636/367, **quindi lo stop in pari va messo seguendo METODO e REGOLE!**

Avendo il prezzo a 643 ho detto che liquido il primo ingresso basso..ma perché?

Semplice, in primis incasso il Massimo di guadagno, dopodichè sappiamo che se un ciclo parte al suo primo storno non DEVE violare il 50%, che in questo caso e in area 637.8, quindi al max gli si concede 637/636.5, ma si esce SEMPRE verdi dato che abbiamo già incassato e lo stop è sotto il 50%!!!

Se poi il prezzo prende lo stop e va in VIRUS rientriamo BASSI sui minimi, ma già abbiamo soldini in cassetto, quindi nel prossimo ingresso lo stop è anche già pagato!

Questo è studiato nel tempo ed è il TOP che si possa fare sui mercati, seguendo sempre con DISCIPLINA, METODO e REGOLE.

Spero di essermi spiegato al meglio, altrimenti scrivetemi che cerco di spiegare ancor meglio (scrivere alcuni concetti non è facile... ma ci provo)

VOLUMI TICK

1. VOLUMI DI SCAMBIO E VOLUMI TICK

1) VOLUMI DI SCAMBIO

Dati dal totale dei titoli scambiati durante l'asse di tempo selezionato (giorno/settimana/intraday...).

Possono indicare la forza della variazione in corso e l'emotività degli investitori.

Questi gli aspetti pratici così come descritti nei vari manuali:

- una tendenza rialzista valida si accompagna a dei volumi importanti nelle crescite e a dei volumi più deboli sulle correzioni di questo rialzo.
- una tendenza ribassista valida si accompagna a volumi importanti sui ribassi ed ha volumi più deboli sulle correzioni.



NULLA DI PIU' FALSO!

Nome	Ultimo	%Var	Volume
E-mini S&P 500 Full 210	1.121,00	+0,47%	1.739M
DOW JONES INDUSTRIAL A	10.572,70 (c)	+0,44%	157M
EUR/USD Spot	1,3011	+0,12%	
Euro Bund Full 210 Future	129,84	-0,17%	645.653
SMI Full0910 Future	6.427,00	-0,23%	30.137
DAX Full0010 Future	6.246,00	-0,46%	68.004
DJ ESTOXX 50 Full0910 Future	2.706,00	-0,54%	910.602
FTSE Mib Full0910	20.875,00 (c)	-0,50%	45.737
FTSE MIB INDEX	20.873 (c)	-0,52%	

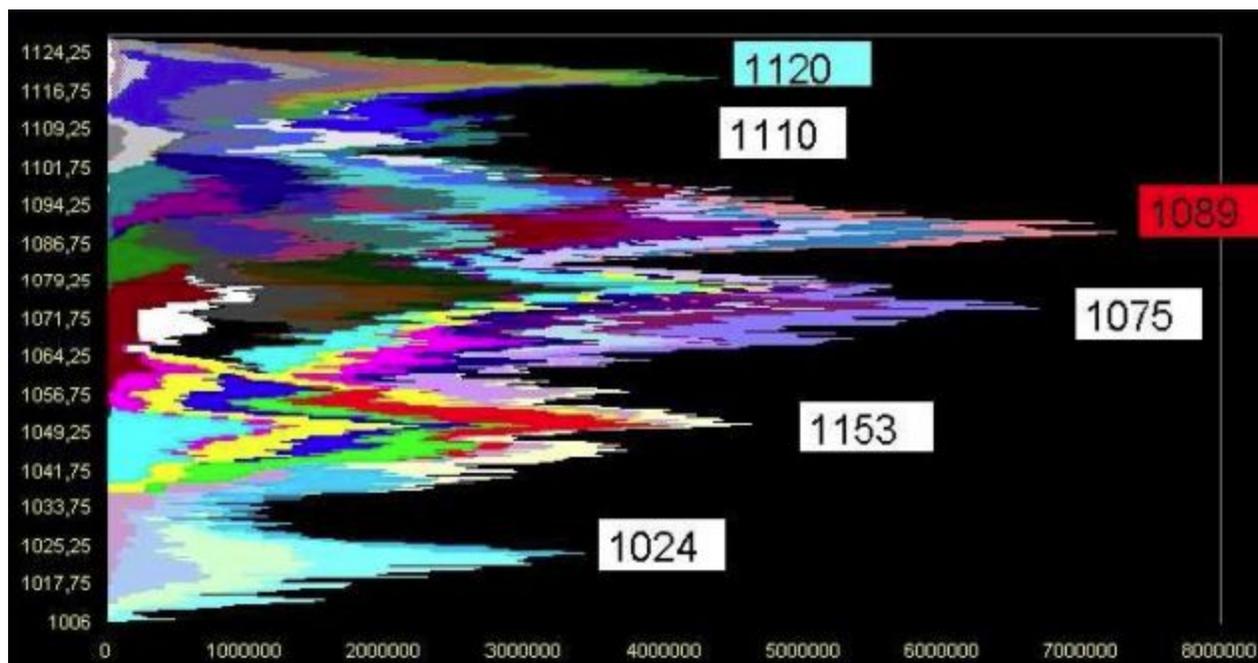


2) VOLUMI – TICK

Punti in cui i market makers scambiano e dislocano contratti creando dei livelli (tane/POC) che in base al ciclo in lavorazione possono identificare i punti A e B. Di conseguenza sarà importante identificare sul mercato le tane principali in modo da conoscere i livelli entro cui lavorerà il market maker.

Nota: POC = Point of Control





2. POC E TANE

POC è l'acronimo di **Point of Control**, ma per semplicità definiremo questo punto **'TANA'**.

Di conseguenza sarà importante identificare sul mercato le tane principali in modo da conoscere i livelli entro cui lavorerà il market maker.

Per individuare i volumi Tick sarà necessario configurare la propria piattaforma grafica con una visualizzazione a tick distribution, in modo da ottenere il cosiddetto market profile

Da questo tipo di analisi si può notare che le tane spesso combaciano ai livelli di ritracciamento fatti su grafici a candele. Questo rafforza ancora di più la nostra analisi perché sapremo al tick dove realmente i market maker sono posizionati.

Inoltre utilizzeremo questi punti come livelli di ingresso e obiettivo dato che il market maker si sposta da un livello all'altro. In base alle regole cicliche che conosciamo, su qualunque time frame operiamo, sappiamo che il market maker invertirà il trend in atto quando sarà scaduto il tempo oppure quando avrà raggiunto la sua 'tana obiettivo', in sincronia con gli altri mercati azionari.

Tutti i mercati azionari sono correlati l'uno con l'altro: questo significa che qualunque sia il timing di lavoro (scalping o posizione) dovremo avere **SINCRONISMO** tra i vari mercati.

Durante il giorno i Market Maker hanno 2 obiettivi:

- 1) **Eseguire ordini pianificati (già sanno come chiuderanno la sera), quindi devono distribuire in punti ben precisi determinati contratti (ed opzioni) che gli serviranno in futuro per cicli più grossi dell'intraday, fasi distribuzione o accumulo su ciclo annuali e più grossi)**
- 2) **prendere più stop possibili per pagarsi con Commissioni e Spostamento di liquidità da un portafoglio all'altro (al 95% il loro!), i soldi non SI BRUCIANO COME DICO IN TELEVISIONE!!!**

Che cos'è il poc?

Il **poc** è **INTRADAY** ed è il punto massimo dove i Marker Maker hanno posizionato i maggiori contratti, quindi mai andargli contro!!

Più poc nel tempo formano **'le tane'** (nome creato anni fa da me per identificare i livelli blocco importanti) che poi noi segniamo in rosso sul grafico (con cornice nera i più grossi)

Il poc serve a noi per operatività intraday, dato che ci fa capire dove hanno messo i maggiori contratti, infatti in base



in base

al TEMPO del ciclo 12 ore spesso lo spostano in base al punto in cui sono(A o B) e li noi ci comportiamo di conseguenza e sempre con il poc che ci DEVE fare da supporto o resistenza in caso di SELI o BUY!

Il Poc agisce come:

- **Magnete**
- **Repulsore**

Pertanto il POC tende ad attrarre i prezzi verso di sé; fino a che il POC agisce da magnete (**target dei market e per noi o relativo punto ingresso**) i prezzi oscillano sopra e sotto a tale area, alimentandola da nuovi volumi.

Nel momento in cui i Market Maker si ritengono soddisfatti di quanto distribuito/accumulato ed il **TEMPO ESAURITO** (**i Market invertono a TEMPO e a TARGET**), il POC cessa di agire come magnete e agisce da repulsore e ciò può avvenire sia nel senso contrario al trend preesistente che nella direzione originaria.

Quanto più è stata prolungata e ricca di volumi la fase laterale (Box range) in cui il POC ha agito da magnete, tanto più sarà violento il movimento di allontanamento!

Quando lavoro in intraday ed ho condizioni LONG non potrò avere mercati con POC in testa ed altri con POC sotto. Questa è una situazione anomala (da caccia al 'pirla'). Per avere la tranquillità di entrare a mercato, oltre alle condizioni viste fino ad ora, dobbiamo avere sincronismo tra tutti i mercati: 'se siamo long' si devono mettere tutti i poc intraday sotto e partire (e viceversa),altrimenti non sono Maturi (non pronti a partire per il movimento).

Poc Vergine

Ogni tanto in Market Maker lasciano indietro dei poc che non vengono ritestati, in questi casi vengono chiamati **POC VERGINI** e possono essere utilizzati in abbinamento al TEMPO come punti di rimbalzo/stop(in particolare per scalping)

3. Schermata Volumi Live

Ogni giorno dò la possibilità di vedere in LIVE un mio schermo, che raccoglie il Market Profile di 6 mercati (come spiegato nel link 'Volumi-Poc in diretta - sotto Area iscritti sulla dx del sito) che estrapolo da Interactivebrokers.

La distribuzione dei Volumi Tik ci permette di capire in qualunque momento la forza del mercato, o meglio chi comanda se compratori o venditori e quindi non andargli contro (e non è poco)

Abbinando i volumi con il TEMPO e tutte le nostre **REGOLE** sappiamo sempre se è opportuno cliccare oppure no!

Esempio classico:

Ipotizziamo di essere in gobba dx ciclo 12 ore(quindi tempo da SELL),ma abbiamo tutti i mercati con i prezzi sopra il POC(point of control),quindi non possiamo vendere,dato che comandano i compratori (mai andargli contro!), ma aspettare le rotture dei poc finché non se li mettono sopra!!!

Ma vediamo ora la schermata che vi appare dopo aver inserito i codici GoToMeeting

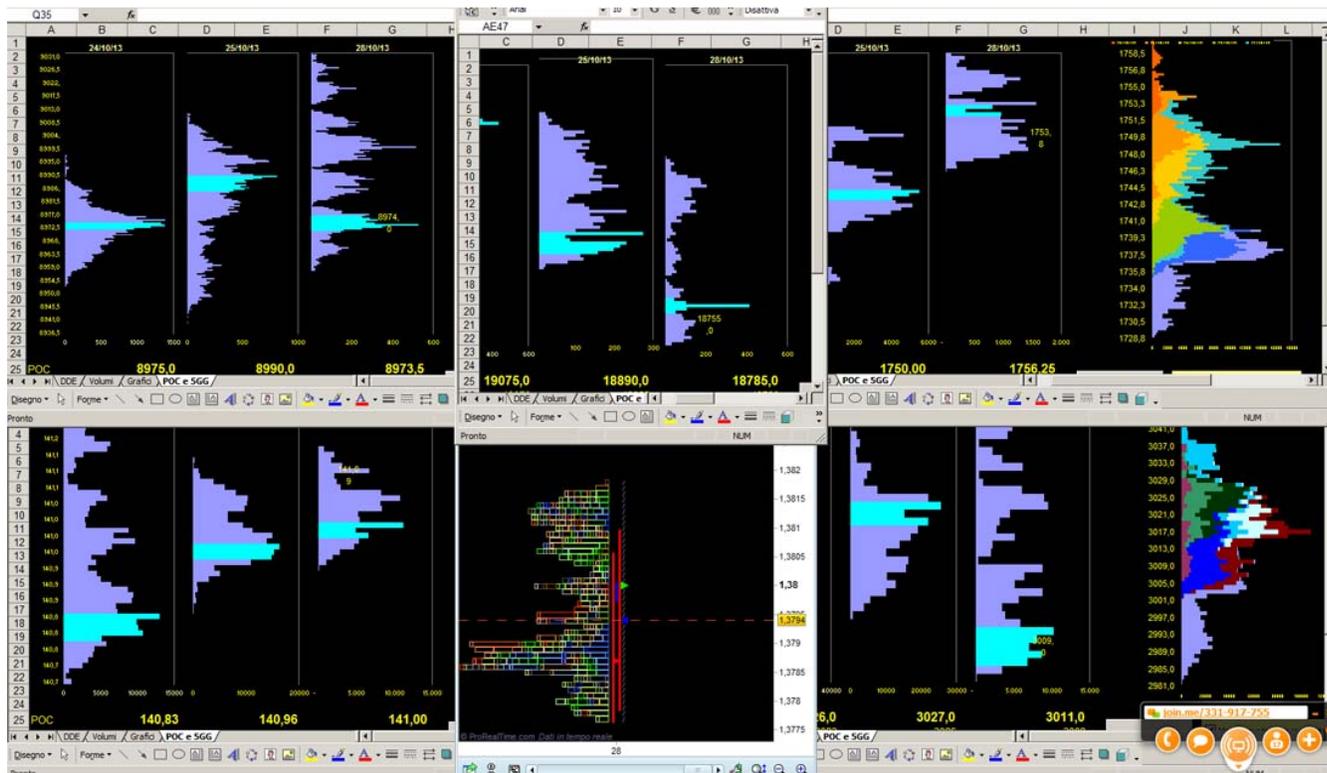
In alto a sx il DAX,al centro Spmib e alla destra SP500.

Sotto da sx abbiamo poi il Bund,al centro Euro/\$ e alla dx lo Stoxx.

Ci sono 3 colonne che indicano la distribuzione e i poc degli ultimi 3 giorni(segnalati in basso in giallo),con in live la colonna di dx.(qui ora sono su dax 9034-9097.5-9087 quella in live).

Per sp500 e stoxx sulla destra riusciamo a vedere anche l'accumulo di più poc e quindi le TANE(per questione di spazio non si riesce ad aprire anche gli altri).





APPENDICE (di tutto un po')

1. Correlazione Bund ed Azionari

Il Bund spesso si usa dire che è l'antagonista dei mercati azionari, però a volte si muove in parallelo e nessuno lo sa spiegare... per noi invece è normale, dato che hanno tempi ciclici differenti!!

Il Bund ha i Cicli più corti, infatti sul day lo vediamo girare in Trimestrale, mentre Dax-Stoxx-Sp500... ecc, in Quadrimestrale e così via a scendere, **quindi per l'85% è in pieno antagonismo, mentre per il rimanente 15% in parallelo.**

Immaginate la pista di Monza, ed in gara vi è un Lamborghini Gallardo ed una Fiat 500 Turbo. Chiaramente il Gallardo va più forte e gira spesso sul giro da solo (85% antagonismo), **tranne per un piccolo periodo** (il famoso 15%) quando in sorpasso si affianca e girano alla pari!

Questo esempio dovrebbe ben spiegare cosa accade tra il Bund ed i mercati azionari.

Tutto è influenzato dal **TEMPO**, dato che i Market Maker (Organo Istituzionale) hanno Obblighi e Doveri, quindi noi sappiamo SEMPRE cosa aspettarci dal mercato e sfruttare eventuale Antagonismo per conferme di CLICK ed eventuali CARICHI più DECISI.

2. Ordini Iceberg

In primis partiamo con quello che è scritto ufficialmente in Borsaitaliana.it su ordini Iceberg:

"Le proposte sono automaticamente ordinate nel mercato per ciascuno strumento finanziario derivato in base al prezzo - decrescente per le proposte di acquisto e crescente per le proposte di vendita - e, a parità di prezzo, in base alla priorità temporale determinata dall'orario di immissione (**priorità prezzo/tempo**). Le proposte modificate perdono la priorità temporale acquisita se la modifica implica un aumento del quantitativo o una variazione del prezzo.

"**Iceberg Order**", identifica una proposta di negoziazione con limite di prezzo con modalità di visualizzazione parziale della quantità da eseguire cd. "iceberg orders". Il quantitativo parziale visualizzato deve essere **almeno pari** a 5 contratti.

L'esecuzione dell'intera quantità visualizzata genera automaticamente una nuova proposta visualizzata con la



medesima quantità parziale – o residua rispetto al quantitativo totale – e lo stesso prezzo della proposta originaria, ma con la nuova priorità temporale.

Gli iceberg order non possono essere inseriti con modalità validità sino alla data specificata. In caso d'asta intragiornaliera tali proposte partecipano alla formazione del prezzo (sia per la quantità visualizzata che, in ogni caso, deve essere almeno pari alla quantità minima stabilita da Borsa Italiana, che per la quantità nascosta)."

Noi ben sappiamo che i Market Maker manipolano i prezzi e decidono dove posizionare la liquidità per dare posizione nascondendosi, quindi riuscire e vederli in abbinamento al tempo diventa un'arma Letale!!!(la parola Iceber da proprio il senso...si vede la punta, mail grosso è sotto e ben nascosto!!!!)

L'Iceberg indica il livello di prezzo in cui i Market si sono accordati tra loro scambiandosi contratti nascosti (spesso out of money).

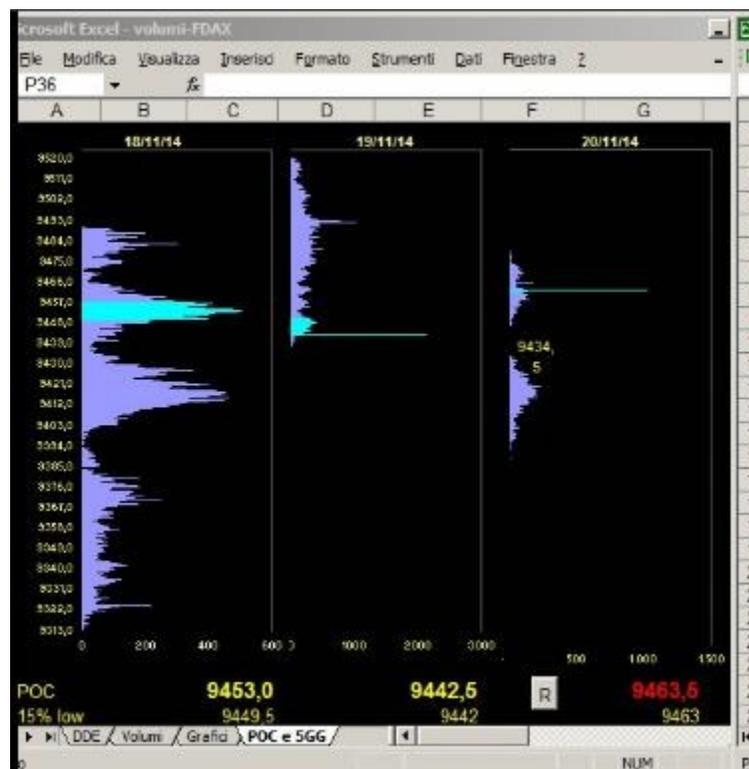
Nessuna piattaforma registra tale livelli in entrata.

I Market prima di notizia si mettono in iceberg ed assorbono contratti da altro Market, poi su notizia TUTTI i market liberano i book nella direzione dove deve andare:

Time Sell=FORTI VENDITE / Time Buy=FORTI ACQUISTI

Sotto rollover gli Iceberg aumentano,dato che i market devono ribilanciare le vecchie posizioni che hanno lavorato,quindi se ne vedranno parecchi,quindi vanno presi in considerazione solo quello fatti dopo un movimento abbastanza deciso.

Sono prossimo allo sviluppo dell Footprint,quindi poi avremo la strada spianata.



3. Rollover



Cos'è il rollover?

Tutti i contratti Future hanno una durata di 3 mesi, quindi 4 volte all'anno cambiano e si passa su quelli nuovi.

I Market Makers circa una settimana prima della scadenza devono trasferire le liquidità sui contratti nuovi, sia sui future che sulle opzioni, quindi spesso la correlazione ed il bilanciamento tra i vari prezzi è sfalsato.

Dato che spostano la liquidità un pò alla volta e un mercato alla volta, spesso le forze sono diverse, quindi per tradare non è il top.

Oltretutto sui rollover ogni tanto modificano i software dei Trading System che controllano i mercati, quindi possono spostare un pò i cicli, per fare confusione, infatti la settimana successiva è per noi di controllo ritmico (sui settimanali) per valutare se hanno messo mano.

Ricordo che TUTTI i mercati sono gestiti dalle opzioni, infatti la liquidità VERA è lì, quindi quando spostano su scadenze nuove creano confusione.

Per i dettagli dei giorni di cambio contratto, fuori dal sito c'è il link 'Specifiche Derivati', dove viene indicati mercato per mercato le date dei rollover.

ES. 16 Giugno 2014

Partiamo col dire che siamo sotto rollover, quindi massima cautela, ma abbiamo il TEMPO e le nostre REGOLE quindi le rispettiamo!

Il prezzo fino a poco fa è rimasto per otto ore nel vuoto, nel parco buoi, quindi intradabile, dato che i livelli da sell li hanno presi venerdì sera e mai più tornati e quelli da buy sotto (per partenza week), infatti fin dall'alba avevo SELL casomai avessero ripreso i livelli in volata e poi BUY solo SOTTO per partenza ciclo week in scadenza per oggi.

Come scritto prima **qui in mezzo al vettore tra minimo** di venerdì e massimo di questa mattina sono PERICOLOSISSIMI, quindi da regole intoccabili!



ingrandendo il grafico vediamo bene le TANE, quindi e lì che vanno aspettati...in mezzo lasciamo a gli altri le alte % di perdita, noi lavoriamo con alte % di riuscita!



Sappiamo che tra oggi e domani deve partire un week che gradire debole e sappiamo anche che con tempo da long potrebbero formare una figura che seguono, dato che riprende i concetti ciclici, **il TESTA e SPALLE** (figura di possibile inversione).

Ora non vi è nulla, ma se con tempo da partenza week il prezzo non violerà la testa...e si arresterà in blocco allineandosi con gli altri mercati formando la spalla ed arrivando in punto B.....**Beh un click DECISO lo si può fare**, dato che avremmo stop cortissimi ed il prezzo avrebbe **RISPETTATO IL NOSTRO PROGRAMMA proiettato nel futuro (ma con metodo e regole!!!!)**.

Tutto questo serve per formare consapevolezza e per capire gli schemi che usano i cari market maker...e PRIMA! Non è detto che facciamo tutto al dettaglio, ma di sicuro se lo rispettano entriamo senza PAURE, a caccia dei massimi e per arrivare in neckline già in gain (noi grazie al metodo già vediamo la possibile formazione di una figura d'inversione e ci prepariamo..quando gli altri la vedranno e proveranno sotto il click noi se tutto ok dovremmo già esser in relax).





sotto rollover i marker devono sostenere i soldi su contratti di nuova scadenza, di posizioni distributive vecchie, quindi senza farsi beccare cercano di farlo, peccato che qualcuno sapendolo li controlla, infatti notare come su PUT DAX 8700 settembre stanno entrando 'sberle di soldi' e mentre il sottostante sale la put non si deprezza (interviene la volatilità d'acquisto a tenerla alta).

Per ora sono ben sotto tiro, quindi che lavorino pure, sappiamo DOVE e QUANDO intervenire. (punto top se tutto ok in gobba dx week il 20 su fine rollover e spalla destra del possibile Testa e Spalle)

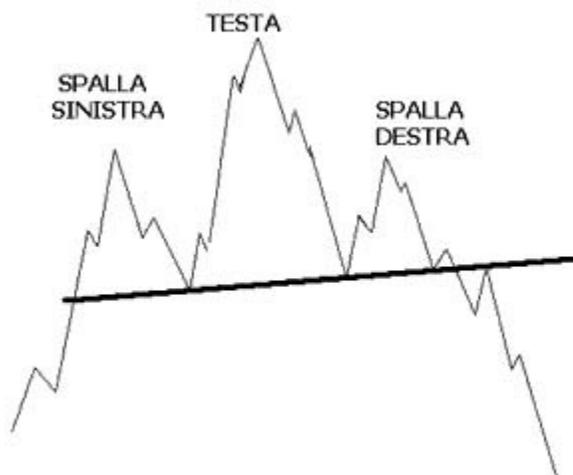


4. TESTA E SPALLE

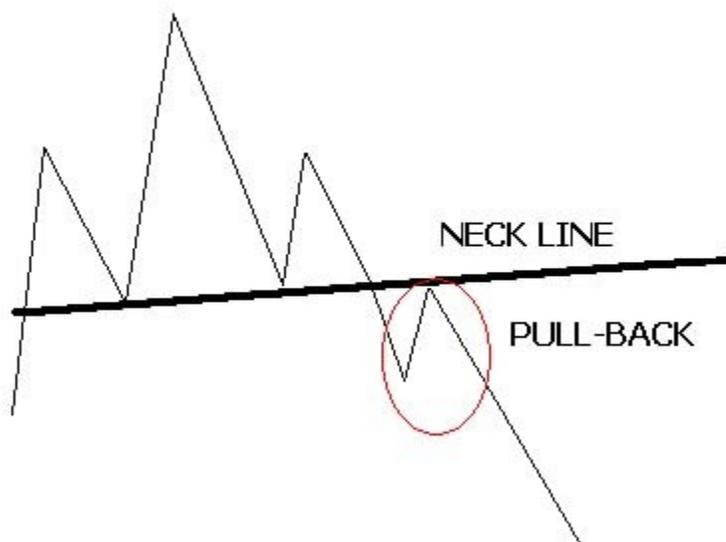
E', tra le figure di inversione, una delle più conosciute e ritenute affidabili dagli esperti di analisi tecnica.

L'Head & Shoulder (H&S) si presenta al culmine di un trend rialzista: le quotazioni disegnano sul grafico un primo massimo (la spalla sinistra) seguita da una rapida inversione di tendenza. Successivamente, le quotazioni riprendono a salire segnando un nuovo massimo superiore al precedente (la testa) per poi effettuare un minimo di periodo che, in genere, viola la trend line rialzista che ha sostenuto il rialzo sino a questo momento. Una volta terminata questa fase le quotazioni hanno un' ultimo rialzo (pull back) fino a disegnare un terzo picco (la spalla destra) più basso della testa, prima di ripiegare segnando nuovi minimi di periodo.

Si traccia, successivamente, la retta che unisce i due minimi che hanno dato inizio alla figura, denominandola Neck Line. La discesa delle quotazioni al di sotto di questa retta decreta il completamento del Testa e Spalle, dando inizio ad un nuovo trend ribassista.



La rottura solitamente si accompagna ad un sostanzioso incremento dei volumi scambiati. Non è raro dopo la rottura della figura assistere ad un ritorno temporaneo delle quotazioni (Pull back) presso il livello della neck line (livello che da supporto si è tramutato in resistenza) a cui fa seguito il definitivo inizio del trend ribassista.



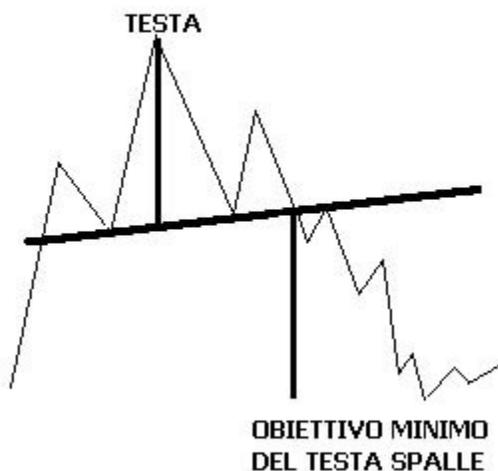
Una fondamentale importanza si deve attribuire all'analisi volumetrica. Nel Testa e Spalle i volumi si comportano



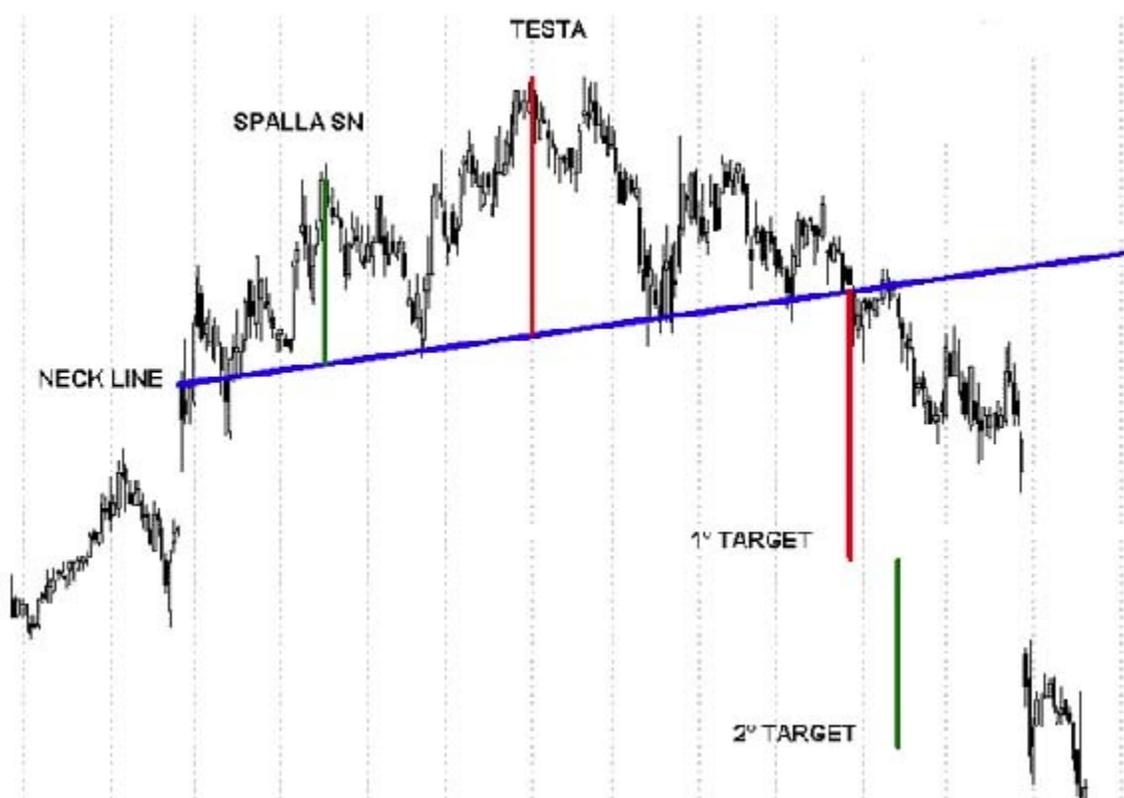
come di seguito descritto:

- aumentano durante la formazione della spalla sinistra e della testa
- si contraggono durante le discese verso la neck-line dopo i primi due massimi relativi
- durante la formazione della spalla destra, i volumi risultano estremamente modesti
- esplosione degli scambi in coincidenza con la rottura della figura

L'obiettivo di questa figura si ottiene calcolando la distanza tra la neck-line e l'apice della testa, proiettando tale distanza a partire dal punto di rottura.



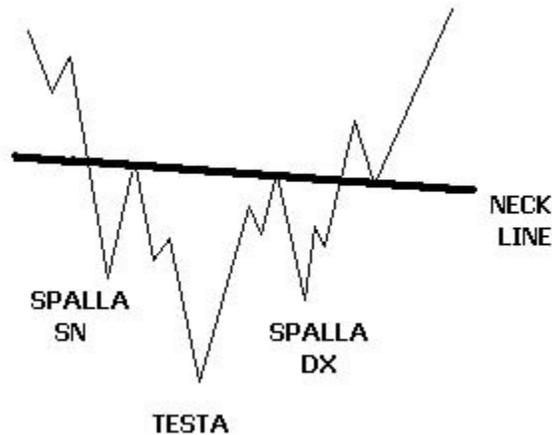
Spesso l'obiettivo del ribasso (dato dal ribaltamento della ampiezza della testa) viene ampiamente raggiunto e superato durante la discesa delle quotazioni. In tal caso un possibile secondo target ribassista si ottiene proiettando dal punto di rottura della neck line, oltre all' ampiezza della testa anche quella della spalla sinistra.



Può accadere che i prezzi formino una figura di testa e spalle senza che avvenga, però, la rottura della neck-line. Siamo in presenza, in tal caso, di un testa e spalle fallito che avviene quando i prezzi superano al rialzo la retta che unisce i massimi relativi che hanno dato origine alle due spalle. Un testa e spalle fallito ha la stessa violenza che avrebbe se la figura non fallisse.

Testa e Spalle Rovesciato

Questa figura grafica è perfettamente speculare al "testa e spalle" ma a differenza dello stesso lo troviamo al termine di una tendenza ribassista e presuppone, perciò, la conclusione del trend ribassista precedente e l'inizio di un trend rialzista. Da qui la denominazione di "testa e spalle rovesciato".



Anche in questa figura grafica la rottura con forti volumi della neck-line (punto di breakout) genera un forte movimento contrario al trend precedente, sancendo quindi l'inizio di un trend rialzista. La tecnica per misurare i target rialzisti della figura è identica a quella analizzata nel Testa e Spalle.

5. CONSIGLI DI MONEY MANAGEMENT E GESTIONE PORTAFOGLIO

A seconda del tipo di ingresso, consiglio di utilizzare come rischio massimo le seguenti percentuali (se si suddivide l'ingresso in più entrate o su più strumenti vale come somma di tutti gli ingressi, non sul singolo):

LEGGERO 2% se medio periodo, 1% per intraday

PESANTE 4% se medio periodo, 2,5% per intraday

A seconda del proprio capitale è opportuno scegliere lo strumento più adatto, per l'intraday consiglio di utilizzare i Futures solo se si hanno i seguenti requisiti:

senza Dax conto di almeno 20.000 euro

con Dax conto di almeno 50.000 euro

Per capitali inferiori meglio utilizzare i CFD, avendo ben presente le specifiche proprietà e criticità di questo strumento.

BIBLIOGRAFIA CONSIGLIATA:

George Angell - Sniper Trading. Correlazione prezzo-tempo e livelli di intervento

ANALISI GRAFICA

Murphy, John J. - Analisi Tecnica dei Mercati Finanziari

Martin Pring - Guida Completa all'analisi grafica

Patrick Mikula – The best trendline methods of Alan Andrews



ANALISI CICLICA/GANN

Gann, W.D. - How to make profits in commodities

Gann W.D. - (1923) Truth of the Stock Tape

Gann W.D. - (1953) The Magic Word

Gann W.D. - 45 anni a Wall Street – ITA

WILLIAM D GANN. - New Stock Trend Detector

Market Profile

James F.Dalton - Markets in Profile

James Dalton - Mind over Markets

